

OGGETTO: Esame ed approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Presidente: Buonasera a tutti, oggi sono qui in sostituzione del Presidente Maria Caredda. Apro io il Consiglio Comunale come suo vice. Saluto i presenti e chi ci ascolta da casa. L'O.d.g. per oggi 25.08.2008, il primo punto è "Esame e approvazione dei verbali delle sedute precedenti", il secondo punto è "Mozione ed Interrogazione", il terzo punto è "Riconoscimento di debito fuori bilancio - sentenza del Tribunale di Civitavecchia n. 461 del 28.04. 2008", il quarto punto è la "Convenzione dei servizi di Polizia Giudiziaria ed edilizia tra i comuni di Ladispoli e Riano". Pertanto, prego Segretario, l'appello.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la verifica dei Consiglieri presenti

Presidente: Dodici presenti. Il Consiglio Comunale è valido pertanto si apre la discussione e la votazione del primo punto all'ordine del giorno. Il primo punto all'ordine del giorno è "Esame e approvazione dei verbali delle sedute precedenti". Visto che sono verbali che noi abbiamo già tutti quanti discussi ed approvati, pertanto si chiede per gli stessi la votazione. Chi è favorevole?

Il segretario generale procede con il conteggio della votazione in aula.

Presidente: 7 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano?

Il segretario generale procede con il conteggio della votazione in aula.

Presidente: Chi si astiene?

Il segretario generale procede con il conteggio della votazione in aula.

Presidente: ...8 favorevoli e 4 astenuti...

OGGETTO: Mozioni ed interrogazioni.

Presidente: ...pertanto passiamo al secondo punto che sono “Mozioni ed Interrogazioni”...visto che abbiamo come da Regolamento un’ora e mezza di mozioni ed interrogazioni, nella Conferenza dei Capigruppo si è stabilito di iniziare con le mozioni...questo è il Consiglio Comunale che è sovrano che può decidere, però quanto discusso in Conferenze di Capigruppo...soltanto che abbiamo la numero due che è a firma del Consigliere Giovanni Ardità, pertanto non è presente e la passiamo al prossimo Consiglio Comunale. Poi abbiamo un’altra, la tre che è firmata dal Consigliere di Forza Italia Franca Ascitutto che è anch’essa assente pertanto non possiamo discuterla. Poi abbiamo un’altra, alla numero quattro a firma di Maria Antonietta Caredda, Francesca Paola Di Girolamo e Russi Rosaria...visto che anche qui è presente solo la Consigliera Di Girolamo, chiedo a Lei sa passiamo anche questa...benissimo...allora visto come stanno le cose, le rinviemo tutte e le riprenderemo nel prossimo Consiglio Comunale...questa del...ah, ce n’è una di Roberto Battilocchi...del CAD...la illustra lei? Prego Consigliere...

Cons. Battilocchi: Ecco, grazie...questa riguarda Presidente, Sindaco, Consiglieri, una attività della nostra Asl e mi riferisco al Centro di Assistenza Domiciliare. Non mi vergogno a dire, visto che è da tanti anni che siedo su questi banchi, non avendone mai avuta la necessità, non mi sono mai reso conto dell’esistenza di questo problema, nel senso che il CAD funziona tutti i giorni lavorativi a Cerveteri e un solo giorno a settimana, il martedì qui a Ladispoli, il che significa che i nostri concittadini devono recarsi presso Cerveteri, e parliamo in genere di persone anziane e con difficoltà anche di movimento e che magari, come mi è capitato di vedere anche , una persona anziana che si muoveva per conto della moglie, bloccata anche in casa da malattia, dicevo, questa stessa persona mi faceva presente che non è un problema prendere l’autobus per andare a Cerveteri, ma poi quando scendo dalla piazza per arrivare su agli uffici della Asl con tutta quella salita, diceva, all’età mia non ce la faccio, sono vere difficoltà. Allora ho ritenuto doveroso presentare questa mozione che vado a leggere... “Premesso che la Asl RMF svolge l’attività riferita al CAD – assistenza domiciliare, con sportello pubblico presso la sede a Cerveteri e solo per un giorno a settimana il martedì, presso gli uffici, anzi solo 2 ore – tre ore il martedì mattina presso gli uffici, un ufficio posto a loro disposizione nella sede Comunale, che il servizio CAD è destinato a persone non autosufficienti che il più delle volte sono impossibilitate o con notevole difficoltà a far pervenire la richiesta del medico al CAD stesso, che per una città come Ladispoli che conta circa 40.000 residenti, è semplicemente limitante se non assurdo poter usufruire di tale servizio Asl una sola volta a settimana, dovendo i cittadini per i restanti giorni recarsi in quel di Cerveteri. Considerato necessario pertanto, di chiedere alla Asl di potenziare tale servizio sul territorio comunale, il Consiglio Comunale delibera di dare mandato al Sindaco di intervenire presso la Direzione Asl RMF affinché il servizio CAD venga effettuato a giorni alterni a Ladispoli – Ufficio Comunale o quanto meno due o tre volte a settimana presso Ladispoli, quindi io chiedo al Sindaco, chiedo che il Consiglio si esprima in merito, insomma con una richiesta al Sindaco affinché si interessi presso la Asl stessa, che questo servizio venga svolto a giorni alterni, un giorno a Ladispoli e un giorno a Cerveteri, non è pensabile che sono...oppure due giorni...non è pensabile, ecco che si venga qui la mattina alle 10.00 a Ladispoli e se ne vada a mezzogiorno..con due ore, solo il martedì, ecco. Questo è tutto. Grazie.

Presidente: Grazie a Lei. La parola al Sindaco, prego.

Sindaco: Sì, diciamo questo è uno dei servizi appunto istituito dieci anni fa. La sigla CAD che sta per Centro di Assistenza Domiciliare, è soprattutto rivolto agli anziani ma non solo agli anziani ma anche ai malati, ai disabili, a coloro che non possono accedere alle strutture con facilità, quindi è un servizio domiciliare. Il servizio chiaramente si espleta già in tutto il territorio compreso Ladispoli. È l'Ufficio dove si ricevono le impegnative, dove si fanno tutte quante le procedure burocratiche ad essere a Cerveteri, prima presso la struttura che era in Via Martiri delle Foibe, poi attualmente nella la struttura dell'ex Poliambulatorio che sta diciamo, presso la parte alta di Cerveteri. È un po' diciamo il destino di tutti i servizi sanitari... adesso penso che per limitarci a questo aspetto, quello di essere, quando sono spostati solo da una parte, solo in un paese, di vedere una grossa spinta dell'altro paese ad averli... faccio un esempio: il Dipartimento di Salute Mentale è a Ladispoli e non è a Cerveteri... è chiaro che da parte dei cittadini di Cerveteri spesso c'è questa richiesta un po' al contrario... in generale insomma, la maggior parte dei servizi amministrativi e burocratici sono a Cerveteri, perché lì la Asl ha una struttura di sua proprietà e quindi storicamente i servizi amministrativi sono lì. Alcuni si sono spostati al Poliambulatorio e quindi in una situazione mediana fra Ladispoli e Cerveteri anche se il Comune è quello di Ladispoli, ma diciamo che dal punto di vista geografico la situazione è mediana, quello del CAD diciamo, è uno di quei servizi che ha cominciato a spostarsi, nel senso che sono alcuni mesi che il CAD fa una frequenza settimanale a Ladispoli, parlo sempre degli uffici amministrativi... il martedì mattina hanno cominciato a spostarsi a Ladispoli... io penso che sia da recepire questo invito di chiedere alla Asl di aumentare queste presenze a Ladispoli perché di fatto, almeno la metà dell'utenza è di Ladispoli e si reca, quando appunto ha bisogno di questo tipo di servizio, si deve recare appunto a Cerveteri. A questo punto spostare almeno la metà delle presenze a Ladispoli, potrebbe, anzi sicuramente renderebbe più facile ai cittadini di Ladispoli, l'uso di questa parte amministrativa, ripeto dell'assistenza domiciliare che per il resto come assistenza esiste già su tutto il territorio in maniera uguale e analoga, diciamo omogenea. Io metterò questa richiesta tra quelle che stiamo facendo alla Asl. Io sono sicuro che le difficoltà che ci verranno messe davanti saranno quelle del personale e quelle dei locali, nel senso che, è che chiaro che i locali dovremo darli noi e continuarli a dare noi, dico è chiaro perché Ladispoli deve quasi sempre farsi carico dei locali dei servizi in generale, le Asl hanno fondi per i loro servizi così come tutti gli altri, però diciamo i Comuni tra virgolette "giovani" come noi, se vogliono dei servizi, devono cominciare a trovare i locali, questo insomma storicamente Ladispoli fa così per cominciare ad acquisire locali, che possono essere momentaneamente gli stessi uffici comunali, insomma vedremo di strutturare questa cosa, quindi accettiamo l'invito naturalmente, fermo restando il voto del Consiglio Comunale essendo una mozione.

Presidente: Grazie a Lei... Interventi? Ruscito, prego...

Cons. Ruscito: Sì, noi siamo chiaramente favorevoli a questa mozione presentata e se dobbiamo fare carico di queste cose che ha detto il Sindaco, è ovvio insomma che in qualche maniera dobbiamo metterci del nostro soprattutto per i Comuni che non hanno spazi, in cui la Asl non ha spazi, quindi noi siamo favorevoli alla mozione presentata e illustrata da Battilocchi.

Presidente: Grazie a Lei. Altri interventi?...allora mettiamo a votazione la mozione presentata da Battilocchi su CAD...chi è favorevole?...Nardino Lei non vota?...Allora...All'unanimità...Allora, passiamo al punto delle Interrogazioni...l'abbiamo messo presente...ah, prego Consigliere Ardita...

Cons. Ardita: Mi scuso con i Consiglieri se sono arrivato in ritardo, anche al Sindaco, volevo chiedere, siccome mi hanno detto che nell'ordine del giorno c'erano le mozioni, prima era stato discusso delle altre due mozioni e io sono arrivato in ritardo, se si poteva parlare della mozione sulla sicurezza...

Presidente: Sì, il Consiglio è d'accordo, io non ho problemi...Ecco, sì...un attimino che facciamo le copie, discutiamo questa e poi passiamo alle interrogazioni per il tempo che ci rimane dell'ora e mezza complessiva, come da Regolamento...prego Segretaria...un attimino di pazienza che arrivano le copie...vabbè il Consiglio Comunale è sospeso per due minuti nel tempo che si fanno le fotocopie...Ah, Consigliere Ardita, se vuole esporla intanto... prego...

Cons. Ardita: La ringrazio, Presidente. Allora la mozione ha come progetto l'istituzione di una Commissione Consigliere Speciale per le Politiche della Sicurezza Urbana...Premesso che il Comune di Roma con la Delibera n.135 del 17 luglio 2006, ha provato ad istituire una nuova Commissione Consigliere Speciale per le Politiche della Sicurezza Urbana, considerato le varie delibere fatte dal Comune per le Commissioni Consiliari Permanenti e l'art. 38 comma 6 del TUEL dell'art. 17 dello Statuto Comunale e gli articoli, i vari art. del Regolamento del Consiglio Comunale, considerato che l'art. 20 dello Statuto Comunale e l'art. 15 del Regolamento Comunale, prevede che il Consiglio Comunale di Ladispoli può costituire Commissioni Speciali, per lo studio la valutazione e l'impostazione di interventi, progetti e piani di particolare rilevanza, che non rientrano nella competenza di Commissioni Permanenti, per argomenti ritenuti di particolare interesse ai fini dell'attività del Comune. Preso atto soprattutto per la Commissione della Sicurezza, che Ladispoli, oggi è divenuta una grande realtà sociale multi-etnica soggetta a numerosi furti e reati, commessi, vorrei anche qui portare una rettifica, non solo da microcriminali stranieri e clandestini ma da microcriminali italiani e stranieri...sì, sì...no, perché qui ho scritto "stranieri"...può sembrare etichettato...che turbano la sicurezza dei cittadini e commercianti dal centro alla periferia della nostra città...ultimamente ci sono stati furti che ha subito anche la Pro Loco, molte attività commerciali, privati. Si chiede all'Amministrazione Comunale che provveda al più presto ad istituire una Commissione Speciale in materia di Politiche per la Sicurezza Urbana, che avrà cura di attivare e promuovere, anche di concerto con altri organi di rilievo istituzionale sovra comunale, iniziative, progetti, interventi, idonei a migliorare la percezione della sicurezza ai cittadini, ivi incluse eventualmente le creazione di strutture per il monitoraggio di situazioni di disagio della città, avvalendosi anche della collaborazione autorevole della Polizia Municipale, del Comando dei Carabinieri, della Guardia di Finanza. Questo per dire che la Commissione per la Sicurezza Urbana, la Commissione Speciale, prima cosa voglio sottolineare che al Comune di Roma è stata deliberata quando c'era la Giunta del Sindaco Veltroni, ed è stata confermata con il Sindaco Alemanno. Perché istituire una Commissione Speciale per la Sicurezza sul nostro territorio? Perché credo che la sicurezza è una cosa molto importante su questo territorio e se vediamo il problema che c'è stato per l'assunzione dei Vigili, dovute diciamo al ritardo dell'Amministrazione da una parte, e dal

Decreto Brunetta siamo stati impossibilitati di vedere i Vigili stagionali. Diciamo che la raccolta firme che è stata fatta anche per il Commissario di Polizia, diciamo che è un'iniziativa importante, ma ci possono essere anche altri progetti che questa Commissione può studiare ad esempio anche una richiesta di Polfer, di Polizia Ferroviaria, in quanto la Stazione di Ladispoli, che oggi sembra la prima stazione davanti a quella di Fiumicino, ha numerosi pendolari, ogni giorno 8.000 – 9.000 – 10.000 persone vanno e vengono da Roma e proprio per questi criminali, tante volte l'alternativa della macchina o dei camion può essere benissimo far circolare la criminalità attraverso quella parte che si sviluppa con tanta, tanta gente che giornalmente scende dal treno. Credo che questa Commissione dove non ha scopo di lucro, non si chiede dove nella Commissione... il Consigliere Speciale per la Sicurezza, di far percepire dei gettoni di presenza ai futuri Commissari, come hanno fatto anche al Consiglio Comunale di Roma ma ha lo scopo di rafforzare la posizione del Sindaco con una Commissione che può studiare dei progetti importanti. La sicurezza credo che non vada solo manifestata con i volantaggi, con raccolte firme e con campagne elettorali. Parlare di sicurezza ad un mese dalle elezioni...credo che come ha fatto Veltroni e lo stesso Alemanno ha confermato, la Commissione per la Sicurezza è importante perché è una cosa che chiedono i cittadini per la loro sicurezza...

Presidente: Grazie Consigliere Ardita...Interviene il Sindaco...prego...

Sindaco: Quello della sicurezza non solo è uno dei temi che in Italia diciamo, da almeno due anni è diventato uno dei temi più in discussione, ma anche uno dei temi sui quali c'è da fare maggiore attenzione, è uno dei temi da trattare con molta delicatezza, scusate anche se può sembrare in contrasto...le due parole possono sembrare in contrasto perché si parla dei diritti delle persone, perché si possono ingenerare facili paure da una parte, facili allarmismi o si possono ingenerare facili ottimismo. Non è la prima volta che parliamo di sicurezza, sicuramente stasera è la prima volta che affrontiamo questo tema, l'Amministrazione Comunale dal momento del nostro insediamento, ha avuto attenzione a questi aspetti, intanto con l'incontro con il Prefetto di Roma che si è svolto quindici giorni dopo il mio insediamento, con l'incontro con i Comandanti dei vertici dei Carabinieri, della Polizia e naturalmente anche della Polizia Urbana con la quale il contatto è costante e con una serie di interventi in alcune parti del territorio dove situazioni di degrado erano rischiose, sia per chi li viveva direttamente sia per chi li viveva indirettamente perché un anno fa c'era una parte del bosco di Palo che era diventata in parte un accampamento per delle persone parte delle quali erano irregolari e tra queste persone c'erano anche famiglie con bambini, quindi una complessiva situazione di degrado che era rischiosa anche per chi la stava vivendo. Noi abbiamo cominciato ad affrontare questi temi ben sapendo che Ladispoli non è un'isola né in un senso né in un altro, sta in Italia. L'Italia sta in Europa, l'Italia è un paese che ha il maggior numero di km di coste esposte all'approdo anche di persone e di clandestini che scappano molto spesso, il più delle volte da situazioni di drammatica miseria e spesso l'Italia è in difficoltà a far fronte all'arrivo di centinaia di migliaia di persone che appunto spesso scappano da una situazione di fame e spesso anche di persecuzione politica nei loro paesi. La Politica della Sicurezza dovrebbe essere intanto almeno europea e su questo sappiamo che ci sono stati dei passi avanti, ma sappiamo che ad esempio, non c'è mai stato un aiuto forte dell'Europa ai paesi più esposti che poi di fatto sono l'Italia e la Spagna, a chi deve cioè più di ogni altro, confrontarsi più spesso con situazioni, basta vedere Lampedusa, di emergenza quantitativa, oltre che tutti gli altri tipi

di emergenza. Quindi il problema della sicurezza è un problema, ripeto, complesso che secondo me non ha una soluzione univoca, che probabilmente fino a che il resto del mondo, almeno diciamo intendendo l'Africa o altri paesi dell'Europa Centrale, questa parte del mondo, non raggiungeranno dei livelli di benessere quanto meno paragonabile a quello europeo, sarà il problema dell'afflusso di milioni di persone e quindi poi delle difficoltà di controllare nell'ambito di milioni di persone, quali sono, la stragrande maggioranza, quelli che vogliono lavorare e quali sono invece quelli che magari hanno altri intenti, questo è un problema di grande e difficile complessità. Poi voglio anche dire che chiaramente il problema della sicurezza non è assolutamente collegato univocamente con l'immigrazione, cioè non è che le notizie che ci giungono questi giorni, ci dicono che gli italiani sono tutti bravi al loro posto e gli stranieri stanno a delinquere perché basti pensare a quello che stiamo sentendo, a quello che accade sulle strade, non per casualità, ma di persone drogate, alcolizzate oppure che fanno le corse di notte e poi come a Roma qualche mese fa, tanto per l'euforia della velocità, uccidono turisti stranieri, se andiamo a vedere ci rendiamo conto che la sicurezza è un problema che riguarda tutti quanti noi. Diciamo anche che il problema della sicurezza in questi ultimi anni si è sentito ancora di più di quello che forse nella sostanza ci dicono i dati e qui dico questo nel senso che se noi ci rapportiamo al resto dell'Europa, e guardiamo le statistiche e guardiamo le cifre, dovremmo dire che l'Italia non è tra i paesi più insicuri, ripeto, se stiamo alle cifre, se noi diciamo i reati violenti che accadono in Germania, in Francia, in Inghilterra, però c'è una percezione dell'insicurezza probabilmente anche perché noi stiamo vivendo quello che in Francia e in Germania si è vissuto vent'anni fa – quindici anni fa, cioè l'essere in presenza di fenomeni così quantitativamente grandi e nuovi sta creando insicurezza in Italia rispetto alla Germania, alla Francia e all'Inghilterra che hanno vissuto queste cose prima di noi, fermo restando che, sempre continuando a fare un discorso di proporzioni, se noi...io purtroppo ho usato questo esempio drammatico: a Londra ci sono stati dall'inizio dell'anno ad oggi 19 omicidi, quasi tutti tra l'altro fra giovani e adolescenti. A Roma, è vero che queste statistiche sono sempre drammatiche ma ci sono state due o tre uccisioni, ora, non è per fare una gara dove ce ne sono di meno, anche perché anche solo un reato in un anno è comunque una cosa drammatica, soprattutto poi per chi li vive perché la statistica ci serve per ragionare, poi di fronte al dramma di una persona, la statistica serve a poco. Però voglio dire che probabilmente in Italia questo tema è stato sentito ed è sentito in maniera particolare perché è un fatto relativamente nuovo e perché io direi, e possiamo dircelo chiaramente, le campagne elettorali fanno molto spesso gonfiare dei temi ben oltre a quelli che sono nella realtà, probabilmente la recente campagna elettorale ha fatto sì che questo tema scavalasse pure altri nella graduatoria della percezione degli italiani. Qualcuno ha pensato che ci possono essere soluzioni facili, mi sembra che quello che sta accadendo in questi giorni, dimostra che bisogna lottare, che bisogna impegnarsi, che bisogna prevenire, che bisogna fare tutto quello che è in nostro potere per prevenire, soprattutto perché quando è successa una cosa è poi sempre abbastanza tardi, però non è poi che spostando tremila soldati si risolvono tutti problemi, o che non è che facendo una legge si risolvono tutti i problemi. Ripeto: va bene tutto quello che rafforza la prevenzione e anche la repressione laddove ci si accorge che fatto un reato si rischia che dopo due mesi o tre mesi la persona possa tornare a circolare, ma queste sono cose che non attengono alle nostre competenze, ma attengono alle competenze del Parlamento. Più recentemente, io penso che tutti hanno sentito parlare del Decreto Sicurezza, tra l'altro, è stato un Decreto Legge pubblicato il 23.05.2008 che però rimandava alla sua applicazione per quanto riguarda alcune parti e tra queste parti i famosi "Poteri Speciali ai Sindaci", ad un Decreto

successivo che è stato pubblicato il 5.08.2008. Devo dire che, leggendo e rileggendo penso, non solo io ma anche tutti gli altri Sindaci italiani si stanno facendo aiutare a leggere questo decreto, non è che ci siano tantissimi nuovi poteri, questo ce lo dobbiamo dire subito, anche perché amici Consiglieri, e mi rivolgo anche ai Cittadini, o cambiamo l'assetto, alcuni assetti che sono anche costituzionali, giuridici, normativi oppure diciamo che i poteri gerarchicamente rimangano nelle stesse competenze, è possibile che un Sindaco, faccio un esempio dare ordine ai Carabinieri, possa fare un Decreto di espulsione, questo qualcuno lo ha forse pensato, in realtà non è così. Non so chi stasera ha sentito il Telegiornale, ma il Ministro Maroni ha detto che appena sarebbe tornato dalle vacanze o dove stava, avrebbe fatto il decreto di espulsione dei romeni che avrebbero fatto un reato. Quindi significa, non ce lo doveva dire lui, ripeto, ma per esperienza, per chiarezza, non è il Sindaco né di Roma né di Ladispoli che può fare decreti di espulsione. La nuova normativa prevede tra l'altro che se non si fanno reati condannabili superiori ai due anni, non si può essere espulsi se si è cittadini comunitari, ma questo è per far capire quanto è complessa la situazione. Ripeto: noi nelle prossime settimane avremo un incontro con gli altri Sindaci, è organizzato da noi, diciamo dal Comune di Ladispoli ma con alcuni esperti del Ministero degli Interni, per capire realmente questi due articoletti che sono molto molto piccoli, il secondo si intitola "Incolmunità pubblica e sicurezza urbana", anzi il primo e il secondo si chiama "Interventi del Sindaco". Io provo a leggerne alcuni per farvi capire..." Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, il Sindaco interviene per prevenire e contrastare le situazioni di degrado ed isolamento che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi quali lo spaccio di sostanze stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, l'accattonaggio e i fenomeni di rilevanza legati all'abuso di alcool. Il Sindaco interviene nelle situazioni in cui si verificano comportamenti quali il danneggiamento al patrimonio pubblico e privato e che ne impediscono la fruibilità e che determinano lo scadimento della qualità urbana..." Ora non è che c'è tanto di nuovo rispetto a prima perché, è chiaro che avendo non venti Vigili ma magari settanta Vigili Urbani come noi avremmo diritto, il danneggiamento del patrimonio pubblico è già una nostra competenza. Capisco meno che cosa significhi "prevenire e contrastare situazioni urbane che favoriscono l'insorgere di fenomeni quali lo sfruttamento della prostituzione...", qui forse vuol dire mettere una luce, illuminare, pulire una strada, farci passare i Vigili Urbani. Anche qui sono tutto sommato cose che si potevano fare anche prima oppure "situazioni che costituiscono intralcio alla pubblica viabilità e che alterano il decoro urbano, in particolare quello dell'abusivismo commerciale e di illecita occupazione di suolo pubblico..." Ora francamente che una legge faccia pensare che è un potere in più del Sindaco quello di perseguire l'illecita occupazione di suolo pubblico, lo capite tutti che questo è già un potere del Sindaco. Allora, che voglio dire? dico che se non si modifica l'assetto normativo che deriva dalla Costituzione, i Magistrati hanno il loro potere, quindi i Giudici, lo Stato ha altri poteri, che le forze dell'ordine intese come Carabinieri e Polizia hanno altri poteri, il Sindaco non ha questi poteri e continua ad avere quelli di prima e io ho avuto occasione di confrontarmi con altri colleghi, di dirlo in altre sedi, a noi non serviva una legge nuova. A noi serviva che ci facessero assumere Vigili Urbani che ci servono. Questo serviva ai Sindaci restando alle nostre competenze. Tant'è vero che io sono a favore dell'emendamento che verrà spero, presentato in Parlamento, che è un emendamento proposto dal Sindaco di Gela che propone ad esempio che dal Patto per la Stabilità che è quel marchingegno terribile che alla fine sta strangolando i Comuni, che gli blocca le assunzioni, l'emendamento del Sindaco di Gela è questo: dal Patto di Stabilità siano fatte salve, cioè escano dal Patto di Stabilità le spese per la sicurezza, perché non si può dire ad un Comune "Non puoi

assumere” e dall’altro fare una legge che dice teoricamente che hai più poteri. Voi sapete che la legge di quest’anno ci ha proibito di assumere i Vigili Stagionali che era diciamo, una tradizione di tutti i paesi costieri o d’estate o quelli invernali che stanno nelle stazioni sciistiche, perché è chiaro che se gli abitanti passano da quarantamila a ottantamila i Vigili da venti che erano noi speravamo quantomeno di portarli a trenta. Io ricordo tempi in cui d’estate si assumevano quattordici – quindici Vigili Urbani in più, quest’anno nemmeno uno. Allora, questo è un argomento nel quale le polemiche servono a poco, bisogna costruire, non bisogna far credere ai cittadini che tutto si risolve in un giorno, anche se bisogna dar prova ai cittadini che c’è impegno e allora dico che spero che il Consiglio Comunale tutto, nel momento in cui sia chiamato ad esprimersi, dia il sostegno alle iniziative che noi stiamo insieme agli altri Sindaci, portando in Parlamento perché per esempio, ripeto, che le spese per la sicurezza siano fuori del Patto di sicurezza, cioè il blocco delle assunzioni...il Patto di Stabilità...le assunzioni bloccate per altre cose...per noi è drammatico l’Ufficio Tecnico e l’Anagrafe ma lasciamo perdere, questo è un altro discorso, ma il blocco delle assunzioni laddove c’è non si attui per i Comuni che come noi stanno tre volte meno dei Vigili Urbani che noi dovremmo avere. Detto questo io, sul fatto di fare una Commissione o meno, devo dire che lo ritengo secondario in questo senso. Spesso sappiamo che fare tante Commissioni significa avere un lavoro ancora più farraginoso. Potrebbe anche essere una Commissione in più oppure potrebbe essere che il compito di affiancare il Sindaco nel coordinamento, nella consultazione su questo tema, sia dato alla Conferenza dei Capigruppo. Diciamo la Conferenza dei Capigruppo può riunirsi sotto l’aspetto del chiamiamolo...diciamo...di come è stata data la Commissione per la Sicurezza, di coordinamento per la sicurezza, in modo tale da non creare un altro organismo in più. Si può anche dire, magari su questo proporrò un attimo di sospensione per fare delle proposte, che laddove la Conferenza dei Capigruppo si riunisce per affrontare questi temi, si riunisce anche invitando, l’incontro con il Sindaco lo fa periodicamente, ma in quella sede anche invitando il Maresciallo dei Carabinieri, anche i Vigili Urbani e gli altri, insomma da avere un quadro più ampio. Quindi, si può fare una Commissione in più oppure si può dire che questo momento di coordinamento del Consiglio Comunale può essere svolto dai Capigruppo, ripeto non ritengo un aspetto fondamentale questa cosa. Concludo dicendo anche, tornando sempre al discorso della prevenzione, che sta per partire un progetto che il Ministero ha finanziato attraverso delle Cooperative Sociali di Ladispoli per l’integrazione scolastica, perché quando si parla di sicurezza, si arriva sempre quando sta per accadere qualcosa. Sarebbe molto bello lavorare perché non si arrivi a che queste cose accadono, allora l’integrazione inizia nelle scuole, i comportamenti virtuosi iniziano nelle scuole, perché nelle nostre scuole sta crescendo un’infanzia che per il 20 – 25% proviene da tutto il resto del mondo. Il Ministero ha finanziato un progetto di ampia rilevanza, di ampia importanza per l’integrazione scolastica e non è l’altra cosa che voglio dire è che stiamo per presentare, stiamo per rispondere come penso anche tutti gli altri Comuni, al bando per la Sicurezza, sia della Provincia che della Regione: tutti e due questi enti stanno promulgando bandi che finanziano interventi per la prevenzione e per la sicurezza. Noi siamo orientati, ma su questo chiaramente il Consiglio Comunale serve anche a confrontarci, noi siamo orientati a chiedere finanziamenti, siccome non sono finanziamenti per il personale, ma sono finanziamenti o di programmi o di strutture, siamo orientati per chiedere il finanziamento per la videosorveglianza e per l’illuminazione di alcune parti del nostro territorio come ad esempio i giardini di Via Firenze, il parcheggio di Via Firenze, faccio due esempi, che sono completamente al buio, può sembrare una cosa banale ma è chiaro che più un luogo è

al buio e più è insicuro e con tutto quello che ne viene dopo. Quindi al bando per la sicurezza della Provincia e della Regione, noi chiederemo il finanziamento del sistema di videosorveglianza e dell'illuminazione dei luoghi che sono meno protetti.

Presidente: Grazie Sindaco. Allora visto che il Sindaco ha fatto anche una proposta operativa per quanto riguarda la mozione, io ho quattro iscritti, tutti e quattro Capigruppi che siedono qui in Consiglio Comunale e li invito anche ad esprimersi sulla proposta fatta dal Sindaco per la Commissione dei Capigruppi. Pertanto la parola al Consigliere Moretti, prego...

Cons. Moretti: Grazie Presidente Voccia. Io ho ascoltato con attenzione e...

Presidente: Mi scusi Consigliere Moretti, anche perché l'ultima cosa: vorrei stare nei tempi, cioè dedicare questi ultimi venti minuti di dibattito e poi lasciare l'ultima mezz'ora alle Interrogazioni perché ce ne sono alcune urgenti. Grazie...

Cons. Moretti: D'accordo, cercherò di essere breve. Dicevo che ho ascoltato con attenzione quello che ha detto il Sindaco e francamente al di là dei temi generali trattati che riguardano più questioni di ordine nazionale anche non di microcriminalità, di insicurezza sociale a livello cittadino, quanto problemi di macrocriminalità e comunque effettivamente lontani dalle nostre possibilità di risolverli, volevo ricordare a tutti quanti i colleghi che noi in definitiva siamo delle antenne sul territorio, lo siamo stati in campagna elettorale siamo stati votati e noi oggi riportiamo in quest'aula le sensazioni che raccogliamo sia dai nostri elettori sia dai cittadini che quotidianamente incontriamo. Il collega Ardita che ha presentato questa mozione e secondo me ha fatto bene a farlo perché mette a fuoco un problema che dobbiamo considerare anche noi per la sua entità reale. Lui l'ha chiamata microcriminalità ma io credo che sia necessario scendere ancora un po' più in basso cioè toglierei la criminalità e parlerei di maleducazione diffusa, di problemi proprio comportamentali che hanno oggi tanti nostri concittadini, giovani, meno giovani che a Ladispoli rendono la città invivibile. Noi stiamo abdicando dalle nostre funzioni di controllo sul territorio, delegando agli strumenti elettronici, quello che doveva fare, quello che faceva una volta un normale Vigile Urbano, un Carabiniere, un Finanziere, perciò il contatto con la popolazione, spiegando alla gente che ci sono delle regole da rispettare. È microcriminalità senz'altro il fatto che si compiano molti furti in appartamento, che ci siano anche problemi di rapine che avvengono durante il giorno e durante la notte, borseggi, persone che guidano ubriache. Ci sono tanti problemi di questo genere, importanti per la nostra città e anche per il comprensorio, ma sono altrettanto importanti una serie di malcostumi diffusi che possono essere controllati non con un gran numero di Vigili Urbani o con l'ausilio di chissà quali forze dell'ordine, ma quei comportamenti poco urbani che siamo tutti quanti costretti a subire come una vessazione. Oggi è facile che apra sotto casa, che so, uno che vende i cornetti di notte e tutto un condominio non dorme più e nessuno può fare niente...se uscite adesso e andate in Viale Italia, trovate le macchine parcheggiate in terza fila e dovete fare la fila in attesa che quello sposti la macchina. Queste cose secondo me la risolve il Vigile Urbano che circola per la città e fa applicare dei Regolamenti molto semplici che nel momento in cui sono stati fatti applicare, io ricordo l'anno scorso per esempio il Decreto Sindacale attraverso il quale si vietava la vendita e il consumo in pubblico di alcolici soprattutto in bottiglia di vetro. Mi sono trovato personalmente a passare in alcune vie dove c'erano delle mescite, delle vendite di

alcolici, e un nostro Vigile Urbano peraltro donna, in maniera molto civile si è accostata a questi signori e gli ha detto che non si potevano consumare bevande; in tre minuti sono scomparsi tutti. Per alcuni giorni questo fatto si è ripetuto, i Vigili Urbani hanno operato così com'è da decreto e per alcuni giorni, per alcune settimane, Ladispoli è tornata da quel punto di vista, ad una sua vivibilità. Anche dai giardini era scomparso quel degrado che purtroppo siamo abituati a vedere. Non ci vuole molto, non ci vogliono fondi, non bisogna fare tanti progetti, non bisogna chiedere soldi, bisogna usare i mezzi che si hanno. Se noi Consiglieri Comunali siamo delle antenne sul territorio, noi partecipiamo alle Commissioni Consiliari e riportiamo all'Amministrazione quello che secondo noi non va e diamo le nostre possibili soluzioni. Lo facciamo per il commercio, per l'urbanistica, per i lavori pubblici, per una serie di cose, potremmo farlo anche, visto che a Ladispoli il Sindaco è il rappresentante massimo delle forze dell'ordine, dell'ordine pubblico, lo possiamo fare anche nei confronti del nostro Sindaco. Che poi si crei una Commissione apposita, e fa bene Ardita a sottolineare il fatto che, nel caso in cui si creasse, sarebbe a titolo completamente gratuito per i membri che vi partecipassero, ma come propone il Sindaco, potrebbe essere anche delegata anche alla Conferenza dei Capigruppo questa incombenza, all'interno della quale si possono riportare i problemi che noi quotidianamente affrontiamo. Da lì poi, il Sindaco che partecipa normalmente agli incontri con gli esponenti delle forze dell'ordine, può meglio, secondo me, coordinare le azioni da intraprendere. Quindi, come ripeto, io riporterei tutto in un alveo di più basso livelli, ad un livello più abbordabile per le nostre possibilità e per le possibilità che il nostro Comune ha di garantire l'ordine pubblico a Ladispoli. Ci sono ripeto, dei malcostumi diffusi, che se vengono lasciati andare, danno sensazioni soprattutto ai giovani, di impunità. Questo è un viatico per diventare delinquenti, è inutile nascondercelo. Chi commette delle piccole irregolarità, è portato a commetterne sempre delle più grandi e alla fine se ne ha l'opportunità può fare anche cose punibili dal punto di vista penale. Questo è quello che succede normalmente, è inutile che ci nascondiamo dietro a un dito. Intervenire oggi...per esempio prima, mentre il Sindaco parlava, sentivamo delle urla disumane che venivano da fuori...vi sembra una cosa normale?Oggi se girate per i quartieri di Ladispoli soprattutto quando è sera, ci sono gruppi che urlano, le marmitte i motorini non ce l'hanno più Sindaco, penso che se ne sia reso conto. Io sono stato ragazzo, a quattordici anni, se mi permettevo di modificare la marmitta, subivo delle conseguenze, il giorno dopo rimettevo quella originale. Ognuno di noi ha esempi sotto casa, dove lavora, a Ladispoli, di questi problemi, che si possono risolvere con il contatto, non con la videosorveglianza o con l'autovelox, o con qualcuno che è un occhio elettronico, non è una persona fisica rappresentante delle forze dell'ordine. Il problema secondo me sta qui: noi stiamo applicando agli strumenti elettronici il nostro obbligo di doverci far vedere, sentire sul territorio per far rispettare sul territorio le leggi che ci sono. Ecco secondo me il Consigliere Ardita ha posto l'accento su questo problema che è alla nostra portata che è risolvibile e sono d'accordo con il Sindaco, se fosse disponibile un maggior numero di Vigili Urbani, un maggior numero di Carabinieri; saremmo in una condizione ideale per svolgere questo compito. In questo momento non è così, ma io sono sicuro e anche al Governo, perlomeno dagli ambienti politici di centro – destra, mi giunge che il Governo vuole effettivamente fare qualcosa per evitare che il Patto di Stabilità impedisca ai Comuni di operare nell'ambito della sicurezza, perché di fatto il Sindaco ha posto un accento su un problema vero, cioè non possiamo assumere Vigili, non possiamo prendere stagionali, non possiamo investire nell'ambito della sicurezza per una questione tecnico – economica. Ecco, credo che l'appello del Sindaco di Gela verrà accolto, ma comunque si va in questa

direzione. Io credo che da qui a quando questo succederà, il nostro Comune per esempio attraverso, chiamiamola “Commissione” proposta dal Consigliere Ardita, chiamiamola “Conferenza dei Capigruppo” in questo caso proposta dal Sindaco, potrà arrivare a quell’appuntamento preparata con una serie di azioni che noi in quella sede, possiamo proporre da intraprendere non appena se ne avrà la possibilità. Concludo preannunciando che, nella mozione presentata da Ardita, ho pensato, se questa vorrà essere presa in considerazione dai colleghi Consiglieri e dal Sindaco, ho previsto delle modifiche nelle quali voglio porre l’accento sul fatto che questa microcriminalità diffusa, questo malcostume è operato tanto dagli stranieri quanto dai nostri concittadini italiani ed è un problema che sentiamo tutti quanti e che dobbiamo in qualche modo arginare. Inoltre se questa mozione dovrà ottenere l’assenso dei Consiglieri, sono d’accordo anche sul fatto di non creare un’ulteriore Commissione e di trasferire le competenze che il Consigliere Ardita chiede, alla Conferenza dei Capigruppo, se questa è una strada percorribile. Grazie.

Presidente: Grazie a Lei. Io chiedo un attimino al Consigliere Battilocchi due minuti, perché il Sindaco deve un attimino ri – intervenire. Prego Sindaco...per precisazione...

Sindaco: Per precisare il senso della proposta, io propongo che alla fine, apparte alcune cose...io per esempio il termine di “microcriminali” lo toglierei...apparte alcune considerazioni...però il nocciolo della proposta finale, “si chiede al Consiglio che il Sindaco convochi con cadenza periodica, d’intesa con il Presidente del Consiglio Comunale, la Conferenza dei Capigruppo come Commissione Speciale per la Sicurezza Urbana, allargata ai Responsabili delle forze dell’ordine esistenti sul territorio”...chiaramente il Sindaco può convocare i Capigruppo in casi particolari e però è chiaro, d’intesa con il Presidente del Consiglio Comunale. Io soltanto una cosa, mi rimetto alle cose dette da Moretti: io ho tralasciato questi aspetti, non perché ritenga che la marmitta che fa i rumori o i rumori sotto casa o anche una cosa più semplice, il complesso che non si rende conto che all’una e mezza di notte sta svegliando un condominio intero, ecco non è che non ritengo queste cose importanti per la qualità della vita, è che nella scala, quando si parla di sicurezza in Italia, si intende soprattutto anche a livello urbano però sono d’accordo su queste cose...io voglio dirvi, probabilmente qualcuno se e è reso conto anche da solo, verso metà...intorno a Ferragosto sembra che la pazzia notturna raggiunga livelli...non so se avete notato, su Viale Italia, alla fine di Viale Italia verso la Stazione, c’è un commerciante che in maniera, devo dire, molto ammirevole, cura le aiuole che ha davanti: ha messo dei fiori, ha messo una piccola rete intorno, ha messo anche “Per favore fateci vivere!”, come se i fiori dicessero “Fateci vivere”...nella notte tra il 15 e il 16 mi sembra, hanno abbiano distrutte tutte quelle aiuole completamente, tutti i fiori sono stati presi e sparpagliati sul piazzale della Stazione. Nella stessa notte, nella fontana davanti al Bar Nazionale, nel giardinetto della fontana centrale, sono state sradicate piante, fiori...e non sono state prese e portate via come qualche volta avviene, sono state sradicate e messe lì...proprio la distruzione pura. A Via Kennedy, quando appena si è aperto il cantiere, sono stati tolti i reticolati intorno, le sbarre intorno alla nuova opera di abbellimento urbano che prevede anche delle palme; la palma più piccola è stata presa e portata via la stessa notte in cui è stato aperto il giardino ed è stata rubata. È chiaro che se siamo in presenza...ecco qui di una quantità infinita di comportamenti che rendono questa città degradata e che spesso rendono la qualità della vita pessima. Ecco io su queste cose sono d’accordo, che fanno parte del pacchetto totale e anche io non ho fiducia totale che la sorveglianza con le telecamere risolva tutto e possiamo tenere a casa i

Vigili, però per esempio pensate a quanto sarebbe bello avere due telecamere su Viale Italia...due videocamere su Viale Italia che riprendono quelli che stanno sempre in terza fila, avremmo risolto senza far spostare...però diciamo Viale Italia, le scuole...voi sapete che gli obiettivi sensibili sono quella quindicina di obiettivi che in un paese come il nostro, sono i più importanti...quantomeno sono un aiuto ai Vigili Urbani, fermo restando poi che con venti Vigili Urbani, questo lo voglio dire a chi ci ascolta e a chi è presente, se noi dividiamo i Vigili Urbani intanto per le competenze, perché ci sono quelli che hanno le competenze del commercio, quelli della sicurezza, quelli che hanno la competenza della viabilità, quelli che devono stare in ufficio, poi ci sono quelli che sono fuori turno perché stanno in ferie e tutto il resto, a Ladispoli ci sono dai 2 ai 4 Vigili Urbani e se per caso c'è un piccolo tamponamento, solo quello di fare il verbale, recarsi sul posto, diciamo tutte le procedure per il tamponamento, fanno sì che una pattuglia stia ferma. Delle volte l'unica pattuglia a disposizione dei cittadini sta ferma a fare i verbali per un contatto fra due macchine, per un piccolo incidente, per un piccolo tamponamento. È ormai una situazione non più sopportabile che noi speriamo che entro l'anno possa essere risolta.

Presidente: Grazie a Lei. Battilocchi, prego...

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente. Io condivido gran parte del discorso di Moretti nella sostanza, anche se poi non condivido quando si minimizza sugli strumenti che invece possono essere messi a disposizione di quelle poche forze dell'ordine che abbiamo, perché non è sicuramente con la videosorveglianza che risolveremo i problemi, però è uno strumento a disposizione di quelle poche forze dell'ordine, e quindi anche questo è sicuramente nella positività dell'iniziativa. Per quanto riguarda la proposta del Sindaco, io Sindaco non credo che serva una mozione per quello che tu proponi, perché i referenti del Sindaco sono la Conferenza dei Capigruppo, dove ci sono tutti quanti i gruppi rappresentati e quindi sono a disposizione per quella e per altre iniziative, per ogni tema su cui ritieni di doverti confrontare e chiedere collaborazione, quindi è scontato secondo me...possibilità ai Sindaci senza dare le armi...i Sindaci sceriffi disarmati, perché se da una parte gli dai competenze, gli devi dare anche le condizioni per poterle svolgere e realizzare quello che decidono. In questo caso non è stato fatto: abbiamo delle competenze fumose che non si capisce quali sono poi in effetti quello che potranno fare, forse l'ordinanza dei lavavetri o l'ordinanza, non so, delle bottiglie da bere nei giardini, però dopo ci vogliono le forze dell'ordine che controllano, cose che non abbiamo e che Brunetta con il Decreto 112 ha impedito come dicevano tutti quanti fino ad oggi. Spero che cambi, me lo auguro, perché poi aldilà di chi governa sul territorio viviamo noi e le problematiche rimangono. Io credo che fermo restando l'opportunità che spero verrà data ai Sindaci reale di governare questo processo, l'opportunità che il Sindaco ha di contattare la Conferenza dei Capigruppo quando vuole e come ritiene e sono d'accordo che lui lo faccia nel senso così come l'ha proposto. La mozione così presentata non è votabile e non avrà il mio voto favorevole. Grazie.

Presidente: Grazie e Lei. Consigliere Di Girolamo, prego...

Cons. DiGirolamo: Grazie Presidente. Io mi rendo conto che il tema della sicurezza è in questa fase storica un tema di facile consumo e che quindi parlarne, parlarne nei modi più disparati è talmente facile soprattutto appunto se si vanno ad appoggiare proposte come quella avanzata stasera dal Consigliere Ardita. Io invece preferirei fare un altro tipo di

riflessione che mi rendo conto forse potrà essere controproducente per me perché è sempre meglio gridare all'allarme, piuttosto che entrare nel merito delle cose, ma la farò comunque, anche perché già visti in passato alcuni cartelloni che giravano per Ladispoli, diversi articoli, allora questa mozione insomma, non riesco più a tenermi il cecio in bocca come si direbbe. Credo che il concetto di sicurezza sia un concetto piuttosto vago così com'è espresso sia in questa mozione quanto a livello nazionale...e a me i concetti vaghi quando vanno su scala molto grande mi spaventano parecchio perché tendono poi a diventare delle forme di controllo dentro cui si vuole racchiudere un po' tutto. Mi spiego meglio: credo che parlare di sicurezza, o peggio, della percezione di sicurezza da parte dei cittadini, senza alcun tipo di merito effettivo di tutte le componenti che vengono ancor prima di poter arrivare a parlare di sicurezza, sia assolutamente grave perché diventa, si riduce, prima di tutto ad uno strumento di controllo sulla cittadinanza, ovvero un tentativo di rendere l'individualismo imperante, di allontanare dalle forme di socialità ed utilizzando lo spettro della paura, di cercare di fare ripiegare un po' tutti su stessi perché è sempre più facile controllare un orticello, tanti orticelli piuttosto che un grande giardino. Dall'altra parte mi sembra un tentativo di comprendere all'interno di un termine, all'interno di una parola che non viene mai ben sviscerata in diversi concetti, di voler comprendere una serie di trasformazioni, una serie infinita di temi, di situazioni che vanno poi effettivamente a creare quello stato di percezione precaria, di precarietà esistenziale che attanaglia assolutamente tutti i cittadini, di qualunque città d'Italia. Detto questo, credo che sia impossibile ridurre un discorso sulla sicurezza alla formazione di una Commissione Consigliare Speciale. Credo che prima di parlare di sicurezza sia necessario comprendere il tessuto sociale a cui si riferisce, credo sia assolutamente importante riflettere su quale sia lo status dei cittadini, la loro situazione economica, l'ambiente sociale in cui vivono, le loro possibilità, le loro aspirazioni, e non credo che si possa parlare prima di sicurezza fine a se stessa. Dico questo perché il tentativo di creare questa sorta di paura latente, di paura che gira, perché la sicurezza oddio che sarà mai questa sicurezza, porta lontano da tante riflessioni e porta all'avvento di situazioni che hanno dei risvolti comici se non fossero drammatiche, come il grande evento della Polizia, dell'esercito per le strade delle nostre città, che sembrava appunto dover essere il grande annuncio di questa soluzione del problema della percezione della sicurezza, perché chissà che cosa si doveva trovare nelle strade delle città italiane e mi sembra che a qualche settimana di distanza, oltre a qualche barbiere illegale, uno dei risvolti più positivi, secondo appunto chi ha scelto di mettere in campo quest'arma, è stato quello di trovare all'interno delle celle qualche notte, cittadini del tutto tranquilli, sereni, che soltanto per essere di un'altra nazionalità, quindi probabilmente per differenze somatiche o per differenze di linguaggio, venivano controllati e finivano per passare la notte in carcere. Non mi sembra un grande modo per analizzare o per risolvere il problema della sicurezza. Un'altra fantastica cosa, è quella cui accennava il Consigliere Battilocchi ovvero i Sindaci sceriffi disarmati: dare più potere ai Sindaci appunto se fosse legato alla possibilità economica, appunto non soltanto di investire sulla sicurezza ma di investire su tutto quello che viene prima della creazione di un problema di sicurezza urbana, probabilmente sarebbe utile. Il fatto di dare la possibilità di emettere appunto ordinanze che, forse per il caldo di quest'estate sono state veramente qualcosa di esilarante...mi sembra assolutamente inopportuno leggere ad esempio che uno dei modi per risolvere il problema della sicurezza sia vietare di sedere in più di due persone su una panchina dopo le 23.30 di sera, mi sembra veramente una grande mano alla nostra nazione. Detto ciò, oltre appunto a questi esilaranti aspetti, c'è la cosa che mi preoccupa di più, ovvero il fatto di, anziché preoccuparci di entrare nel merito di quelle

che sono le politiche di integrazione, di accoglienza, io ringrazio il Consigliere Ardità per aver corretto questa frase perché l'allarme all'inizio si era creato a me perché leggendo "microcriminali...stranieri...clandestini", sinceramente qualche problema di sicurezza interna mi si era creato e quindi insomma, aumentare questo tipo di allarmismo che poi porta esclusivamente ad atti di intolleranza. In Italia abbiamo potuto assistere a diverse di queste situazioni negli ultimi mesi, credo che sia assolutamente assurdo. Penso invece che cercare di incidere su quelle che sono le politiche di accoglienza e di integrazione, non sto assolutamente dicendo che va bene tutto e appunto esistono delle differenze non di tipo razziale, ma delle persone proprio. Quindi spingere su questo. Faccio mia l'uscita che condivido di "Famiglia Cristiana" sulla deriva xenofoba e si sono azzardati a dire "fascista", e sono stati smentiti in primis dal Vaticano ma un po' da tutti, delle ultime sortite in tema di sicurezza del nostro Governo. Io non credo, e mi avvio a concludere, io non credo che non bisogna affrontare il problema, ma penso che sentir dire qua che schiamazzi, o motorini che fanno rumore, allora potrei aggiungere le scritte sulle pareti, siano legati alla sicurezza urbana, mi sembra eccessivo. Credo che siano indicativi invece di un disagio molto profondo che ha radici di tutt'altro genere e appunto penso che piuttosto che stare sul Viale a fare schiamazzi anche a volte a fare atti vandalici, a compiere atti vandalici, se i nostri giovani avessero diverse possibilità, avessero degli spazi di sfogo diversi o se avessero maggiore attenzione nel crescere dentro questo mondo, e già se n'è parlato in diverse occasioni in questo Consiglio, probabilmente il danno si ridurrebbe. Il contatto di cui si parlava tanto con i cittadini, il contatto nel tentativo di risolvere, appunto di spiegare e di risolvere è assolutamente importante, ma prima di lanciare questo tipo di appelli, questo tipo di tentativi risolutivi quando non si è assolutamente ancora affrontato il problema, che appunto parlare ripeto, parlare di sicurezza fine a se stessa non è parlare di un problema e risolverlo...io non voto assolutamente questo tipo di proposta e chiedo anche al Sindaco, che faceva proposte di diverso tipo, di farle precedere da un'analisi piuttosto approfondita su altro e cioè che tipo di socialità abbiamo, su che tipo di impianto di accoglienza, di integrazione, ma non parlo soltanto di integrazione tra cittadini italiani e cittadini non italiani, ma anche tra di noi, che tipo di comunità abbiamo. A quel punto, dopo aver ponderato tutto quello che possiamo fare e che non abbiamo messo ancora in campo e abbiamo tempo per fortuna, a quel punto possiamo anche capire che cosa è da iscrivere nel campo della sicurezza intesa come ci presenta il Consigliere Ardità in questa mozione. Grazie.

Presidente: Grazie a Lei. Consigliere Penge...Io invito ad essere leggermente più brevi. Grazie.

Cons. Penge: Allora, buonasera a tutti, diciamo che questa mozione ha aperto un tema importante che è quello della sicurezza che non è un tema che appunto va strumentalizzato, non è un tema che va confuso come ho ascoltato nell'ultimo discorso, perché la sicurezza non è nel bene o nel male perché se ne parli. La sicurezza oggi, rientra appunto in quella esigenza che è sentita da tutti i cittadini della nostra nazione, che riguarda appunto l'incolumità pubblica che è stata messa nel famoso Decreto Maroni sulla sicurezza e praticamente con questo nuovo decreto è stato posto all'ordine del giorno dei due articoli, il significato di "incolumità pubblica e di sicurezza urbana" e poi naturalmente nel secondo, è stato stabilito quello che prima è stato detto sul potere dei Sindaci che non sono Sindaci sceriffi senza le pistole. Sono dei Sindaci che, rispetto a prima non sono più comprimari della sicurezza, ma sono protagonisti perché, se avete letto

bene questo decreto, ad oggi il Sindaco ha molte armi in più rispetto a prima per intervenire, e io prima ho ascoltato molto attentamente il discorso che ha fatto prima il nostro Sindaco, e sinceramente lo vedo come figura istituzionale, un Sindaco un po' abbattuto, perché ritengo che dovrebbe dare quell'incisività che fino ad oggi non si è avuta. Mi scusi se glielo dico, Ma Signor Sindaco, Lei ha delle armi importanti che sono state applicate in altri paesi, che sono le famose ordinanze. Io ho visto in questi 11 anni di Centro – Sinistra che purtroppo in questo paese non sono state date molte ordinanze, ci sono Comuni che sono arrivati all'eccesso di queste ordinanze ma questo Comune no. Potrebbero essere fatte delle ordinanze contro i graffitari, contro i writers, contro i vandali, contro l'abusivismo commerciale che, come tutti noi vediamo, su Viale Italia tutti i giorni è imperante, dove viene venduta della merce anche contraffatta e a danno dei commercianti. Io su questo ho ricevuto delle lamentele da parte dei commercianti della nostra città e su questo sono molto delusi perché non vedono mai dei provvedimenti seri. Ora la questione non è, tanto ribadire sempre questo Patto di Stabilità che può essere anche vero, però poi non bisogna sempre dare le colpe, come ho sentito prima a Brunetta, a qualcun altro, quando questo Patto di Stabilità è stato messo dall'allora Governo di Centro – Sinistra. Questo non per fare polemica, ma per far capire ai cittadini come stanno realmente le cose. Oggi si protrae questo Patto di Stabilità perché purtroppo la nostra nazione non ha i fondi disponibili, di quelli che erano i tempi d'oro degli anni '80 e company, e quindi in questo Comune va rimessa una certa cultura amministrativa sulla sicurezza che faccia in modo che ci sia più incolumità pubblica. Quella dell'integrità fisica è una frase che è stata appunto messa nel decreto per la sicurezza e addirittura è stata messa anche la sicurezza urbana dicendo che "Per sicurezza urbana – questo è stato proprio stabilito – si intende un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la questione sociale...". Ora su questo si può agire in tanti modi, quella che ha fatto prima, è una proposta concreta alla Commissione Capigruppo che poi si riunirà con i vertici delle forze dell'ordine addirittura io propongo di chiamare qualche volta a qualche riunione il Prefetto, perché il Prefetto è una figura molto importante per quanto riguarda la sicurezza; addirittura nel decreto c'è scritto che il Prefetto è tenuto a dare collaborazione e a far rispettare la legge. Il Sindaco ha delle competenze in più; in effetti c'è un ampliamento dei margini di operatività su questo decreto e quindi sono stabilite delle norme molto importanti che rispetto a prima vengono proprio scritte sulla legge e prima non c'erano delle leggi così incisive, ora tutt'è...poi tra l'altro ha avuto questo decreto il gradimento dell'ANCI e sembra che in autunno ci sia appunto una revisione di tutte quelle che sono le attività dei vari Comuni dove verranno poste in essere tutte le proposte e così via. Tra l'altro questo decreto sarà finanziato con 100milioni di euro – 200miliardi delle vecchie lire – quindi ogni Comune potrà fare una proposta e ogni Comune potrà avere la sua parte sulla sicurezza e naturalmente si farà un monitoraggio costante su tutte queste che sono le attività. Naturalmente Sindaco, le proporrò quando faremo questa riunione, di fare in modo che anche qui arrivino i militari a supporto delle forze dell'ordine, dato che non sono in numero consistente da seguire tutta la questione della sicurezza. Naturalmente già l'impegno in piccolo del nostro Comune c'è stato con le votazioni per l'ampliamento delle caserme e questo è già un fatto importante e questo non è che ogni volta si dà la colpa al Governo che magari fa una legge e qualcuno la ritiene poco apprezzabile e quindi viene criticata. Qui la questione è: partiamo dal piccolo, lavoriamo noi dal Comune come stiamo facendo piano piano, ma non bisogna poi sempre dare le colpe agli altri quando qui manca

quella cultura amministrativa sulla sicurezza. Ci sono i modi, e già quello se Lei fa delle ordinanze ben specifiche su determinati settori, dà un segnale vivo ai cittadini, dicendo che questa città è pronta a sostenere i cittadini sull'ambito della sicurezza e quindi questa è già una prima arma; poi naturalmente queste ordinanze poi si attaccano nei posti dovuti per la città, la gente vede che si sta operando per questo, magari si dà un impulso alle forze dell'ordine di maggiori controlli e sicuramente qualcosa cambierà. Naturalmente la questione culturale va messa anche nell'ambito scolastico, quindi a partire da lì già i giovani dovrebbero capire, quindi si levano tutti quegli atti di vandalismo, di bullismo e così via e si fa in modo che si parte da lì da quel tipo di lezioni culturali per fare in modo che cambi una certa mentalità e in questa città, io purtroppo lo sto vedendo, va sul laissez faire e non è più possibile. Non è più possibile...qualcuno dice...purtroppo questo problema della sicurezza, adesso è imperante e così via...purtroppo questa oggi nel 2008, è un'esigenza sentitissima perché ogni giorno, purtroppo sui giornali noi vediamo tutti quei fatti brutti e i telegiornali stanno diventando un bollettino continuo di fatti, di reati, di omicidi e così via che non ci dovrebbero stare ma accadono continuamente e questo non fa altro che creare, che ingenerare quella paura di cui prima parlava qualcuno, ed è normale che la gente poi quando va in giro o quando sta casa, ha paura poi che gli entrano dentro casa, e purtroppo nella nostra città è capitato a molti e non è più possibile andare avanti in questo modo, quindi non dico che ci deve essere tolleranza zero, ma dico che ci dev'essere un impegno maggiore, ci deve essere un impegno decisivo a partire da Lei, perché è istituzionalmente la figura che rappresenta la città e che può dare quel segnale che fino ad oggi non è arrivato e non sta arrivando. Allora in questo modo cerchiamo di fare come hanno fatto altre città, cerchiamo quel famoso Patto per la Sicurezza della Città di Ladispoli dove si mettono nel progetto una serie di innovazioni da fare e quindi che ci sia il monitoraggio tramite le telecamere, che ci sia le ordinanze, tutto questo pacchetto...che ci sia l'impegno delle forze dell'ordine, dove la gente sa che il nostro Comune dà un segnale forte. Grazie, ho terminato.

Presidente: Grazie a Lei. Consigliere D'Alessio, prego...

Cons. D'Alessio: Cercherò di concentrare il mio intervento in pochi minuti se ci riesco...

Presidente: La ringrazio...

Cons. D'Alessio: La mozione di Ardita mette tutti in difficoltà, diciamocelo chiaro. Mette in difficoltà perché poi, nessuno ha il coraggio di dirlo, perché è priva di senso. Io la reputo una mozione stupida che non ha senso e dico anche di più: molto sciocca perché quando si parla di argomenti così importanti, è necessario che poi si entri nell'argomento così come c'è entrato il Sindaco, meno male, e che ha fatto un intervento ponderato. L'intervento di Moretti l'ho reputato un intervento concreto, perché io poco tempo fa in un incontro così privato che ho avuto con il Sindaco, dicevo le stesse cose che diceva Moretti qui biblicamente al Sindaco, cioè vedo Ladispoli in pieno disordine, cioè che ognuno parcheggia dove vuole, che ci sono le doppie file, e questo non deve accadere anche se ci sono grossi problemi per quanto riguarda la vigilanza, cioè non abbiamo i Vigili, non abbiamo coloro che facciamo rispettare queste regole. Però vediamo che a Ladispoli vige il disordine più assoluto, e quindi in questo disordine c'è anche chi praticamente poi ne approfitta per fare altro. Quindi sono d'accordo con l'intervento di Moretti così come sono d'accordo con l'intervento di Battilocchi quando dice che l'Amministrazione Comunale

sta facendo molto perché se avremo una caserma dei Carabinieri e una caserma della Finanza, si deve grazie ad un'Amministrazione che ha agito in tale funzione. Ecco, l'intervento poi della Di Girolamo, io lo vedo confortante perché pone anche delle questioni sociali, la questione dell'integrazione. Le questioni sociali sono fondamentali in un mondo globalizzato. Non è possibile che ci chiudiamo gli occhi e non capiamo che ci sono praticamente delle cose reali: in questo paese vivono degli stranieri, che vengono qui perché l'Unione Europea glielo permette, perché le leggi glielo permettono e noi dobbiamo capire come Amministrazione che bisogna affrontare l'integrazione. Il multiculturalismo è un fatto imperante della globalizzazione...ce lo dobbiamo mettere tutti in testa, ecco perché questa mozione è sciocca. La realtà è questa non è un'altra, quindi di fronte a queste realtà, non posso capire una mozione che si lega alla demagogia. Non è possibile che io continuo a leggere questi giornali locali, dove un partito si alza e dice una marea di stupidaggini...non è possibile, è un Consigliere Comunale, ragazzi!E'un Consigliere Comunale...non le può dire!Condivido per esempio l'intervento di Penge che difende il suo Governo, però lo difende da un altro pulpito, da un'altra posizione, dice che noi abbiamo una visuale culturale diversa sulla sicurezza e quindi su questo noi ci battiamo, ma non è possibile che poi dire che praticamente e leggere tutti i giorni che non bisogna pagare le tasse, perché Ardita deve capire che tipo di tasse ci sono in Italia. Ci sono le tasse che si pagano...perché questi sono i manifesti che attacca in giro per la città...perché ci sono le tasse che si pagano secondo il reddito: se io sono ricco pago più tasse, se povero pago meno tasse...uno Stato deve capire poi che deve aiutare i poveri, e questo è il mio pensiero...da Cattolico e da Consigliere Comunale che a livello sociale certe persone vanno aiutate...che poi ci sono un altro tipo di tasse, deve capire Ardita, lo deve dire ai cittadini: quelle per i servizi e lì bisogna pretendere che i servizi, quelli della Nettezza Urbana bisogna farli bene e che quindi non può dire "Meno tasse alla NU!"NO! vanno pagate le tasse, ma il Comune deve fare bene i propri servizi e deve fare in modo che quel servizio venga realizzato, quindi lui ha...

Presidente: Consigliere Nardino, rimaniamo nel tema...

Cons. D'Alessio: ...mi attengo alla sicurezza...quindi la creazione...la sicurezza messa così...la vedo solo...ecco per far capire Presidente, che la vedo solo come un fatto demagogico...allora io propongo una cosa al Sindaco: siccome ho visto il banchetto del Consigliere Ardita in Piazza che si batteva per la sicurezza, diceva che è necessario avere a Ladispoli un Commissario, un Commissariato di Polizia e io sono d'accordo e propongo a questo Consiglio Comunale, che gli si dia una delega specifica al Consigliere Ardita, non sulla sicurezza perché per carità qui ha detto un sacco di stupidaggini, per portare, per fare in modo di portare a Ladispoli una stazione, non so come si chiama...un Commissariato di Polizia, un anno je la farà, no?

Presidente: ...mo' l'ha detta Lei la stupidaggine...

Cons. D'Alessio: ...perché gliela farà in un anno di tempo, poi vedremo dopo se lui veramente gliela fa, oppure veramente esistono i problemi che diceva Battilocchi, i problemi che diceva Moretti e quant'altro...non è possibile raccontare le stupidaggini!è necessario che qui dentro si dice le cose e poi la politica...le cose serie...ce poi la politica la sappiamo fare tutti, però ci sono modi e modi ...ci stanchiamo...è vero quello che dice Moretti, che esiste la maleducazione, che tutte queste cose vanno riviste, ma è anche vero,

è lo deve dire al suo Consigliere, che non è possibile continuare a cavalcare cose che non esistono, non esistono nella realizzazione. Quindi sono d'accordo sulla proposta del Sindaco...Sindaco, se Lei vuol dare una Delega per realizzare a Ladispoli, per avere a Ladispoli il Commissariato di Polizia, una delega al Consigliere Ardità, io sono contentissimo, l'appoggio, l'aiuto a fare in modo che ci sia questo Commissariato a Ladispoli...oppure è un fatto demagogico.

Presidente: Grazie...allora scusatemi un attimo...su quest'argomento della mozione ha parlato il relatore che è Giovanni Ardità, ha parlato il Sindaco, ha parlato il Consigliere Moretti, il Consigliere Battilocchi, Consigliere Di Girolamo, il Consigliere Penge ed il Consigliere Nardino D'Alessio. Visto che c'è anche una proposta di integrazione alla mozione presentata dal Consigliere Ardità, io sospendo 5 minuti il Consiglio Comunale, per dar modo a tutti quelli che sono intervenuti, i Capigruppo compreso il relatore, di venire un attimo nella sala...no no no, il Sindaco vuole fare delle integrazioni...lasci stare quello che dice il Capogruppo Battilocchi o un altro Capogruppo...io ho detto, invito tutti i Capigruppi più Lei relatore, nella Sala Conferenza di là dei Capigruppi per trovare un accordo sull'eventuale integrazione...pertanto sospendo il Consiglio Comunale per 5 minuti...a Lei gli do la parola dopo sulle interrogazioni...ah, sull'argomento? Prego...

INTERVENTO: Sì, soltanto per segnalare al Presidente che in effetti nell'ultimo intervento aldilà del merito di quello che ha detto Nardino, sono stati i termini...

Presidente: Sì si infatti...

INTERVENTO: ...e che non vorremmo...se si innesca questo meccanismo verbale di quello che diciamo...non va bene...

Presidente: ...ho richiamato...

INTERVENTO: ...termini come "Mozione stupida", non possono essere tollerati in questo Consiglio Comunale ...

Presidente: ho richiamato il Consigliere Nardino...

INTERVENTO: ...no, non è una parola italiana perché se iniziamo ad usare questi termini, poi lo facciamo tutti quanti, eh!

Presidente: Ho richiamato il Consigliere Nardino al tema, grazie...

INTERVENTO: Beh, nun me pare tanto...

Presidente: Beh, il Consiglio è sospeso, Giovanni...Giovà riprendi dopo...prego...e il relatore dovrebbe...Giovà, alla fine! Raccogliere però eh!

Cons. Ardità: Sì, aspetta un attimo...allora prima che si mescolino i Capigruppo, volevo leggere in tre secondi un articolo pubblicato il 20 maggio dal Segretario del PD Di Antonio...

Presidente: ...ma lo fai di là, Giovanni!

Cons. Ardita: No, tre righe per far ascoltare anche i cittadini...tre righe..."Tramite il Comitato per la Sicurezza, si potrebbe mettere in atto l'azione più efficace possibile, al fine di ripulire il territorio dalle aggressioni camorristiche e mafiose e dallo strangolamento del malaffare economico e finanziario e situazioni di truffa e usura. Non credo che sia più utile a dimostrare che anche la nostra città è sottoposta all'attacco economico e non solo delle mafie..." – arrivo al penultimo verso, quello più importante - ..."Circa le cose da fare... - qui parla il Segretario del PD Di Antonio, il 20 maggio, senza fare il tifoso...qualcuno oggi è venuto qui in aula a fare il tifoso, mentre Alemanno quando era all'opposizione e Veltroni nel 2006 ha proposto..."

Presidente: Giovà stiamo parlando di un'altra cosa!!!

Cons. Ardita: ...Scusate un secondo...ha proposto la Commissione Consigliare, l'opposizione ha votato e concludo...concludo...ha votato e poi dovete anche sapere...per chi non è informato tramite internet che da dove che sei nel Comune di Roma c'è qualcuno dopo trent'anni, anche se l'ha fatto Veltroni dopo trent'anni, l'hanno accettato anche l'opposizione, anche quelli di destra...hanno istituito...dovete andarlo a vedere su internet, il Dipartimento per la Sicurezza; ci sono degli uffici, hanno istituito dentro il Comune di Roma il Delegato per la Sicurezza e in più c'è la Commissione...è una Commissione urbana, non parla di politica nazionale!però voglio concludere con le parole del Segretario del PD..."Circa le cose da fare, mi pare che quanto propone Ardita sia piuttosto sensato e fattibile, al contrario di quanto dice D'Alessio... - il Segretario del PD lo dice, D'Alessio, non il tifoso... - ...la sicurezza dei cittadini non ha certo colore politico, o c'è o non c'è. Per quanto mi riguarda, ma credo che sia il comune pensiero di tutti gli aderenti che rappresento – gli aderenti che rappresento, dice Di Antonio - ...sia la proposta di istituzione di un Commissariato, sia l'istituire una Commissione Speciale in materia di politiche per la sicurezza urbana, credo che debbano essere accettate..."

Presidente: Ardita, il Sindaco vuole integrare la sua mozione! Il Sindaco ha detto che vuole integrare la sua mozione!

Cons. Ardita: ...e io sono stato offeso!

Presidente: il Consiglio Comunale è sciolto per 5 minuti...

Sospensione del Consiglio Comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Mozioni ed interrogazioni.

Presidente: Allora riprendiamo il Consiglio Comunale...Prego Segretaria, proceda all'appello... Consiglieri in aula!...prego...aspetti, aspetti Segretaria!

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la verifica dei Consiglieri presenti

Presidente: allora, il Consiglio è valido, riprendiamo il Consiglio Comunale, la parola al Sindaco, prego...

Sindaco: si la riunione dei Capigruppo ha valutato un po', partendo dalla mozione, ma poi partendo dagli interventi che ci sono stati, ha valutato come arrivare ad una mozione unitaria o quantomeno diciamo, ad una mozione che raccogliesse un po' le varie anime della discussione, tra l'altro prendendo atto che la mozione è stata scritta prima del Decreto, sia del Decreto generale sulla Sicurezza, sia di quel Decreto di agosto e quindi la proposta dei Capigruppo è quella di riscrivere la mozione alla luce di tutti i contributi e riportarla al prossimo Consiglio Comunale cercando così una soluzione unitaria...

Presidente: Grazie Sindaco, la parola al relatore se è d'accordo su questa proposta del Sindaco insieme a tutti i Capigruppi. Prego, Ardita...

Cons. Ardita: Sono favorevole a quello che ha deciso il Sindaco con i Capigruppo...

Presidente: La ringrazio...la mozione viene ritirata...visto che abbiamo preso tutto il tempo per questa mozione, però avevamo già iniziato l'interrogazione, io pregherei il Consigliere Ruscito di fare quelle interrogazioni che voleva fare al Sindaco e poi passare ai punti...no, perché poi mercoledì passiamo direttamente sui punti...

Cons. Ruscito: eh, siccome c'era più di qualche interrogazione, se era possibile infatti fare i due punti che c'erano questa sera e mercoledì iniziare con la mozione che dovrebbe essere pronta del Sindaco che preparerà e fare interrogazioni ...

Presidente: Mah, non credo che faremo in tempo...però eh?

Cons. Ruscito: Perché non facciamo in tempo?

Presidente: Perché domani sera abbiamo...

Cons. Ruscito: ...mercoledì...

Presidente: ...la Commissione Urbanistica e due Commissioni che si accavallano su questo tema qui, è alquanto difficile...prego Moretti...si l'ho preceduta...prego Moretti...

Cons. Moretti: Sì, volevo ricordarLe Presidente, che abbiamo tre giorni di Consiglio convocati e i punti all'ordine del giorno non sono poi così tanti, tenendo conto che il 27 abbiamo soltanto due punti e il 5 di settembre un solo punto. Questa sera potremmo effettivamente esaurire le interrogazioni anche se ce n'è ancora più di una da fare, ovviamente facendo in modo che ciascuno di noi rimanga nei tempi accettabili. Questo significherebbe anche dare risposte a tanta gente che ci ha chiesto delle informazioni e per questo noi dobbiamo fare delle interrogazioni ed esaurire, magari entro questa sera, tutte le interrogazioni da fare. Possiamo insomma anche tenerci nell'arco di mezz'ora – quaranta minuti e così esaurirle. Se poi fosse necessario, non so adesso quali tra i punti di questa sera siano più o meno importanti tra il 3 e il 4, si potrebbe rinviare uno dei due alla seduta successiva o a quella successiva ancora. Non so bene quale tra queste possa essere rinviata, comunque questa potrebbe essere una proposta...

Presidente: Prego Sindaco...

Sindaco: Io volevo far presente però, che da come è strutturato l'ordine del giorno, le cose che non si fanno questa sera, a meno che non si [...] il Consiglio, non si possono fare né il 27 né il 5, quindi dobbiamo valutare se rinviare...quindi vabbè se c'è l'accordo di tutti di rimanere fino alla fine della discussione, possiamo fare mezz'ora...il problema è che mezz'ora per le interrogazioni ...

Presidente: Questo dovete dirlo voi...io sono qui...vabbè, allora diciamo che alle 23.25 – 23.30, noi sospendiamo le interrogazioni...allora, prego Ruscito...

Cons. Ruscito: quindi interrogazioni?

Presidente: Sì...

Cons. Ruscito: Sì, una era per l'Assessore alla Pubblica Istruzione che però non vedo...gliela facciamo dopo...quindi l'altra era per il Sindaco...in effetti si parla di Nettezza Urbana...è un po' complessa, non è che mi aspetto una risposta per stasera però a noi ci sono arrivate moltissime lettere, a parte di cittadini di Ladispoli che segnalano il disservizio e alcune cose, ma anche di uno dei sindacati ed alcuni dei dipendenti dell'Ama Servizi che vanno praticamente a segnalare alcune problematiche che ci sono all'interno del servizio e tra l'altro anche una situazione di mobbing che si sta creando all'interno dell'Ama Servizi nei confronti di alcuni operai, dipendenti, che evidentemente, mantenendo l'anonimato, ci hanno segnalato alcune cose, per cui noi vorremmo che venga riunita la Commissione che avevamo predisposto l'altra volta in Consiglio Comunale per esaminare queste gravi inadempienze da parte dell'Ama. Siccome adesso andiamo tra l'altro, andremo probabilmente ad un'ulteriore proroga del servizio, quindi con ulteriori aggravii di costi e di mal servizi secondo noi, e questa volta non è che ci possiamo prenderla con i dipendenti e i funzionari che non hanno operato gli atti, si tratta di non aver ancora deciso quello che dovremo fare. Quindi noi vorremmo che venga riunita questa riunione per segnalare appunto anche le persone che hanno fatto queste dichiarazioni e non qui in Consiglio Comunale insomma.

Presidente: Prego Sindaco...

Sindaco: Dunque, per quanto riguarda la Commissione c'è un Presidente, c'è una sua autonomia, quindi la richiesta di convocazione della Commissione va rivolta direttamente al Presidente. Io sono disposto a partecipare alla riunione se questo può essere ritenuto importante o necessario. Per quanto riguarda la proroga, di fatto noi non abbiamo potuto avere una nostra...abbiamo delle idee e delle proposte da fare però, come chi ha seguito la vicenda diciamo dei servizi pubblici, sa che il Decreto Brunetta tra le tante cose, si occupa anche della possibilità di servizi di continuare a gestire in house, in proprio i servizi stessi e allora c'è stata una discussione veramente fino ad un mese e mezzo fa, anche meno, se era ancora consentito ai Comuni continuare a gestire in proprio, in house, con le aziende municipalizzate. Quindi questa difficoltà non...questa incertezza normativa...i Comuni...nel nostro caso il Comune di Ladispoli, con difficoltà poteva decidere...che noi potevamo avviarci anche su una strada che poi sarebbe stata bocciata dalla legge, cioè per dirlo ancora più esplicitamente, si sono confrontate in Parlamento due tesi opposte e c'era una parte del Parlamento che diceva che i Comuni devono fare i Comuni e poi non occuparsi di gestire non so l'elettricità, NU, reti idriche, ma debbono fare le gare aperte a tutti e un'altra linea di pensiero che diceva no, che i Comuni con le municipalizzate, possono continuare a gestire in proprio i servizi...ha prevalso questa seconda linea, ma questo ripeto, lo abbiamo saputo un mese fa, sta scritto, quindi di fatto si continua come prima, ma una prima versione del decreto diceva una cosa diversa, e quindi la proroga ci sarà anche perché c'è stata incertezza. Sicuramente noi prima della delibera di proroga all'Ama, arriveremo con una proposta che indichi quale strada, adesso che sappiamo quali sono quelle che possiamo prendere, quale strada vogliamo intraprendere. O quale strada proporremo al Consiglio Comunale. Per quanto riguarda ancora certi aspetti, aspettiamo la Commissione, discuteremo non solo questi aspetti che riguardano il personale, anche di altre cose che riguardano il funzionamento e per primi noi riteniamo non soddisfacente nel suo complesso. Alcuni aspetti come il trasporto e la discarica, riteniamo che siano fatti in maniera sufficiente, mentre altri servizi non sembrano sufficienti.

Presidente: Grazie Sindaco, io proprio per completezza di quanto ha detto Ruscito, comunico perché non tutti lo sanno che AN, ha chiesto la convocazione di tutte le Commissioni per il mese di settembre per fare il punto della situazione sugli argomenti in piedi. La parola a...ah, la seconda prego...

Cons. Ruscito: Sì, infatti...avevo un'interrogazione...più che un'interrogazione era una proposta all'Assessore alla Pubblica Istruzione. Con l'inizio della scuola in effetti il caro scuola, così come viene deciso, come viene definito, si avvicina, quindi alcuni Comuni in Italia e in alcune circoscrizioni di Roma si sono adoperati nel trovare un punto di incontro per i ragazzi che debbono vendere libri e acquistare libri usati, e hanno messo a disposizione un sito e quindi noi abbiamo in questo caso il sito del Comune di Ladispoli, per poter pubblicare chi deve vendere i libri, a che prezzo, quindi fare trattative fra i privati in maniera tale da usare ulteriori mezzi e soprattutto un posto dove fare queste cose qua, magari non so, un giorno tutte le scuole medie, i ragazzi e i libri delle scuole medie, un giorno le scuole superiori, potranno adoperarsi in questo senso e quindi il costo del Comune sarebbe chiaramente la pubblicità del posto dove fare questo e mettere a disposizione alcuni banchi, alcuni tavoli per poter favorire l'incontro di queste persone...

Presidente: Consigliere Bitti, prego...ehm Assessore Bitti, mi scusi...

Ass. Bitti: Io ringrazio il Consigliere Ruscito della proposta, credo che potremo lavorarci, infatti alcune circoscrizioni romane hanno fatto questa cosa soprattutto perché i dati che arrivano sugli aumenti dei libri sono notevoli ma non solo, anche sugli zaini, su tutto ciò che occorre per la scuola c'è un aumento del 10% e quindi credo che noi possiamo anche, cioè cercheremo di lavorare su un'ipotesi di questo genere. Questa sera qui non c'è Crimaldi, magari anche con l'Assessore al Commercio stesso per magari vedere quale è un posto in cui si può fare questo scambio, mettere a punto questa proposta. Io da quello che ho capito, il Consigliere proponeva sia diciamo come un'inserzione all'interno del nostro sito, sia poi come spazio fisico dove incontrare...credo che stiamo in tempo per farlo e ci lavoriamo quindi facciamo nostra questo tipo di proposta...

Presidente: Grazie...se si ritiene soddisfatto...Consigliere Penge, prego...

Cons. Penge: Sì io ho un'interrogazione che riguarda il periodo estivo. Sindaco non so se Lei ha notato ma ultimamente ci sono i cassonetti dell'immondizia che non vengono purtroppo lavati e a me è capitato l'altro giorno di andare ad un Alimentari e davanti c'erano questi cassonetti nauseabondi, non si potevano sentire e quindi se Lei da una segnalazione forte all'Ama di passare almeno una volta al giorno perché non è possibile andare avanti in questo modo e allo stesso tempo se per favore d'CONS. PENGE: ...tecnici, di cambiare i cassonetti rotti, perché in tutta Ladispoli se si fa un controllo, ci sono. Quindi io capisco che c'è un problema, però è pur vero che l'Assessore preposto, il Dirigente preposto, provvedano al più presto, perché non è possibile che in una città di 35mila abitanti, ci siano i cassonetti con il calore dell'estate che aumentano, che sono maleodoranti insomma. Questa è una cosa che speriamo che al più presto venga ripristinata. La seconda interrogazione, è se si prevede soprattutto nella zona "Cantinaccia", di fare la segnaletica sia in orizzontale sia in verticale, perché ultimamente stanno accadendo degli incidenti ogni giorno, Via Torino, Via Formia, Via Latina, incidenti tutti i giorni stanno capitando. Poi se Lei vuole, può chiedere ai Vigili Urbani che hanno le loro belle statistiche, quindi se possibile soprattutto in quelle zone, di fare la segnaletica stradale e un'altra cosa: la nuova rotatoria, se possibile asfaltarla perché è completamente dissestata, cioè appena si arriva alla rotatoria, ci sono buche, l'asfalto proprio è tutto dissestato, non so se Lei ha notato ma...se è possibile prevedere...la nuova rotatoria di Via Ancona.

Presidente: La ringrazio. Prego Sindaco.

Sindaco: Per quanto riguarda il problema segnalato dell'igiene urbana, sicuramente quello segnalato è un punto di peggiore crisi, non come punto fisico, diciamo. Il problema di maggiore crisi, soprattutto durante l'estate, è quello dei cassonetti non lavati e vecchi. Ci sono tre aspetti che io vorrei mettere tutti insieme: due toccano noi e uno tocca noi indirettamente. Il primo, è che ho scoperto recentemente che quel tipo di cassonetti con le ruote spostabili, sono cinque anni che noi non compriamo più cassonetti di quel tipo; ne abbiamo comprati tanti altri, quelli da 1400, insomma i famosi mille e quattro, come li chiamano i lavoratori dell'NU ma sono quelli che non si spostano, quindi di quelli ce ne sono nuovi e di quelli con le ruote le dobbiamo comprare. Allora primo: problema finanziario, dovremo risolverlo in qualche modo, ma comunque comprarne un po'; secondo: contestare il non lavaggio perché quando sabato e domenica sono anche intervenuto con il caposquadra, al massimo hanno potuto fare quella che loro chiamano

“salificazione”, insomma che non risponde e che, aggiungo il terzo fattore che coinvolge anche una parte di cittadini: purtroppo non si riesce a far rispettare due cose fondamentali: primo, l’orario in cui si conferisce la Nettezza Urbana, perché se fossimo tutti corretti, alle nove di sera sarebbero tutti vuoti. In realtà, alle nove di mattina, scusate, sarebbero tutti vuoti invece, c’è un continuo mettere, cioè all’una, alle due, alle tre...e se rispettassimo gli orari, i cassonetti sarebbero vuoti fino alla sera che andrebbero riempiti. Cosa collaterale ancora più grave, coloro che per motivi professionali e di lavoro, trattano pesce, verdure o altre cose, mettono queste cose nei cassonetti. Spesso lo fanno alle 11 del mattino quando hanno finito di pulire, scusate lo dico esplicitamente, alle 11 del mattino finisce de pulì er pesce, e quantità enormi di queste cose vengono messe sotto il sole nei cassonetti. C’è stato un tentativo dell’Ama e del Comune di qualche anno fa di regolamentare questa cosa, alla fine è fallito anche per la non adesione di molti esercenti, che alle 11 passava il camioncino dell’Ama e non erano pronti, secondo loro. Io sono come Amministrazione, di andare sulla linea dura, ma dura con l’Ama che deve lavare i cassonetti, ma dura con chi non deve pensare di...siccome lo metto a cinquecento metri dal mio negozio, non me ne frega più niente, perché sono punti, come Via Ancona e Via Trieste, dove nel raggio di cinquanta metri non si può più passare nemmeno a piedi. Ripeto: la colpa ce la prendiamo pure per un 60%, però l’altro 40% se lo deve prendere il cittadino che non può in qualunque momento buttare rifiuti organici nei cassonetti. È un crimine durante l’estate! Ripeto comunque l’interrogazione coglie un punto, forse il punto di maggior crisi del servizio dell’NU è questo e su questo punto ci impegneremo tutti, ripeto: Vigili Urbani, Ama, esercenti, perché se non facciamo tutti sistema, se pensiamo che siamo un paese turistico, io guardo il mio negozio, i primi trenta metri intorno e poi come stanno i cento metri più in là non me ne importa, è che io non sono operatore turistico, sono uno che non ha capito che il turismo è il sistema città, e nel sistema città ognuno deve collaborare.

Presidente: Consigliere Ardita...

Cons. Ardita: Voglio far presente che condivido in pieno l’intervento fatto dal Sindaco sulla panoramica della Nettezza Urbana e anche sui doveri che devono avere i commercianti, le pescherie, i ristoranti. Un’altra interrogazione la vorrei rivolgere all’Assessore Bitti, molto molto breve: mi sono arrivate delle notizie da molte famiglie sulle liste di attesa: risultano 120 bambini della scuola materna di Castellammare e altrettanti nelle altre scuole. Vorrei comprendere quale politica pensate di attuare oggi, rispetto diciamo ad un anno fa, che era un’emergenza appena composta la Giunta Comunale. Allora un anno fa c’era il problema che da almeno un mese si era fatto il Comune, è passato un anno e mi preoccupa...forse su quello che mi dicono tanti colleghi, sul mio “populismo”, che la gente, che le famiglie, non si possono permettere tutti quanti 350 euro al mese per portare i bambini alla scuola materna. Questo lo voglio dire all’Assessore di Rifondazione perché non andiamo a politicizzare le scuole pubbliche con tutte le altre storie e poi andiamo ad incentivare queste strutture private che non tutte le famiglie si possono permettere. Questi giorni è arrivata, voglio essere molto breve, una proposta molto interessante da parte del Dirigente dell’Amministrazione sulla Pubblica Istruzione, che io ho recepito molto positivamente, perché ritengo che quello che dice la Dottoressa qui, la Dirigente, la Dottoressa Caporale, siamo una prospettiva molto interessante. Diciamo che un domani, anche per il prossimo anno se possibile, fare questa graduatoria con tutti i Circoli Didattici, dove quello che lavora lui, lui e la moglie, se non

può mandare il bambino alla scuola del Miami dove abita, se ha l'alternativa o una graduatoria generale di poterlo mandare a Castellammare o al Ghirlandaio, questa è una proposta molto interessante, quello che diceva la Dottoressa, perché comunque la famiglia può sopperire al problema del lavoro di entrambi genitori, anche se non lo può mandare sotto casa e gli dà la possibilità, perché credo che l'altro anno, e questo ce lo dirà meglio l'Assessore alla Pubblica Istruzione Bitti, ci sono state molte richieste a Castellammare e al Miami, mentre ci siamo accorti che al Ghirlandaio erano pochissimi i bambini che erano iscritti e non c'era la possibilità di mandarli là. Allora ritengo che questa proposta è molto interessante, vorrei sapere la prospettiva futura, vorrei sapere come pensa l'Assessorato alla P.I. in questo momento a sopperire a questa mancanza di questi 200 bambini in lista di attesa. Poi la seconda, molto breve, riguarda la richiesta dell'Associazione Culturale Donna...riguarda i residenti di Via G. D'Annunzio...evidenzia la presenza...i quali i residenti evidenziano la presenza di topi nella zona. Addirittura una persona, circa una settimana fa è stata morsa da un topo ed è stata ricoverata all'ospedale. Pertanto i residenti di questa via, con l'Associazione Donna, chiedono al Comune di far effettuare un'eventuale pulizia e manutenzione delle zone limitrofe del depuratore stesso...brevemente, ecco, questo lo voglio dire brevemente...prego tutti quanti, cari Colleghi, che lo strumento del "Gazzettino", questo lo farò anche io...sul "Gazzettino" del Comune bisogna scrivere tutta l'attività amministrativa...dev'essere la voce dell'amministrazione...tutte quelle che possono essere delle nostre polemiche politiche interne od esterne, credo che sia più opportuno rivolgerle su altri quotidiani, "La Voce", "L'Ortica", "La Coccinella"...vi faccio anche presente che sarò il primo anche a replicare all'articolo che è stato inserito sul "Gazzettino", perché quando si fanno dei confronti politici, delle polemiche di partito e altre cose, ritengo, anche se sono da poco eletto in questo Consiglio Comunale, non conosco e dovrò fare esperienza per molte leggi e regolamenti. Però questo forse, me lo saprete dire meglio voi, nel "Gazzettino" del Comune, certe cose non vanno scritte...

Presidente: Consigliere...ehm Assessore Bitti...prego...

Ass. Bitti: Io ringrazio il Consigliere Ardita per la sua interrogazione. Il primo passaggio è che però ristabiliamo un po' di verità per quanto riguarda questi dati e per farlo, domani faremo partire una lettera perché come sempre, diciamo sulle liste d'attesa, abbiamo delle versioni discordanti. Allora il Consigliere Ardita ci ha riferito certi numeri e a noi ce ne risultano altri e proprio per questo motivo e siccome riteniamo che sia anche piuttosto, diciamo a proposito di civiltà, piuttosto incivile fare poi il giro dei diversi Circoli per capire dove c'è posto e dove non c'è posto, e vorremmo capire come stanno perfettamente le cose, quindi domani per questo motivo faremo questa lettera e che quello che ci risulta stasera è che sono 25 i bambini in lista d'attesa a Via Florida, al Circolo Didattico n. 2, al III Circolo Didattico sono 24 e 120 a Via Castellammare. Credo che questo è un atto doveroso, capire quanti ce ne sono realmente perché sicuramente su questo si gioca una parte della nostra credibilità, ma anche una parte della credibilità dei Circoli Didattici stessi e forse diciamo, fornire realmente dati veri e validi da questo punto di vista, servirebbe un pò a tutti per fare un altro tipo di ragionamento nell'ambito dei problemi che ci ritroviamo ad affrontare. Proprio per questo motivo, vorremmo avere da domani mattina anche i nominativi delle persone che stanno in lista d'attesa così faremo chiarezza da questo punto di vista. Credo che qui, io non parlo a nome del Partito, io non sono l'Assessore di Rifondazione Comunista nel senso che qui parlo a nome e per conto, spero,

dei cittadini di questa città e quindi non mi metto a polemizzare sulla questione delle posizioni sulla scuola pubblica o meno, però La inviterei a considerarmi come un componente di un'Amministrazione che non ha, quando sediamo qui, una coloritura politica, perché credo che questo vada oltre il nostro livello istituzionale, che in questo momento io, casualmente o meno sono chiamato ad esercitare. Quindi io non sono la voce di una sinistra critica nell'ambito di questo consesso e La invito a tenere in considerazione questo, che spero di parlare a volte anche a nome suo, malgrado le nostre differenze culturali e di provenienza. Credo che la questione relativa alle spese da sostenere per permettersi di mandare i propri figli nelle scuole, diciamo nelle ludoteche o quanti altri svolgono a Ladispoli questo servizio essendoci questo problema, sia un problema reale che Lei solleva giustamente, visto che sono 350 – 360 euro al mese e certamente addolora molto da questa parte, vedere arrivare le e-mail che con criteri diciamo un po' difficili da leggere, perché in talune circostanze vale un criterio, in altre un altro ancora, questo molto relativo alle realtà scolastiche che qualcuno in questo paese ha introdotto e che assolutamente un'Amministrazione seria come noi ci riteniamo, dobbiamo far di tutto per poterlo risolvere. Lei purtroppo faceva allusione alle promesse fatte qui. Io non ho promesso che quest'anno non avremo avuto questo problema, me lo sarei augurato, ma probabilmente sarei stato sia folle sia troppo ottimista se avessi pensato di poter risolvere nell'ambito di un anno una questione così pesante di questo genere, e che insomma non è che caratterizza esclusivamente il nostro paese. La questione a cui Lei faceva riferimento era il protocollo che il Comune di Piacenza ha stilato recentemente con i Circoli Didattici del luogo e credo che, anche per fare quella chiarezza per quanto riguarda le liste d'attesa nella nostra città, credo che noi potremmo adottare questo protocollo a breve termine e contemporaneamente questo protocollo l'abbiamo un po', diciamo, attraverso la Dottoressa Mara Caporale, individuato per tempi non utili per questo anno scolastico, ci ripromettiamo di farlo per l'anno prossimo. Credo che anche i dati che i dati che abbiamo fornito questa sera, l'esperienza ci dimostra che non sono dei dati reali perché insomma vanno spesso ad aggiustarsi nel corso dell'inizio della scuola, quindi per quanto riguarda chi rimane fuori dalla materna, dovremmo poi riaggiornarci. Certo è nostro compito in questo momento perlomeno a breve diciamo anche attraverso l'intenzione di questo protocollo questo tipo di problematica. L'altro aspetto che abbiamo affrontato quest'oggi in un discorso informale con la Dirigente, poteva essere anche quello di convocare coloro che vivono questo tipo di situazione e credo che a breve se ci riusciremo con i tempi lo faremo, proprio per fare chiarezza su quest'aspetto, quindi per spiegare loro che spesso passiamo come capro espiatorio, noi abbiamo le nostre responsabilità indubbiamente e sono innegabili, sarebbe bello un momento partecipativo, per dire a questi genitori che sono lavoratori entrambi, che indubbiamente oltre le nostre responsabilità ce ne sono altre, e che stiamo lavorando per cercare di risolverle. Grazie.

Presidente: Grazie a Lei. Allora, sempre per stare nei tempi, la parola al Sindaco...infatti stavo dicendo che per chiudere le Interrogazioni, la parola al Sindaco, la parola a Moretti, e poi io ultimo, una domanda all'Assessore al Turismo. Prego Sindaco...

Sindaco: Stavo per aggiungere alcune cose a quello diceva l'Assessore Bitti con il quale stamattina ci siamo confrontati proprio su questo aspetto, cercando intanto di avere un quadro quantitativo e poi il resto. Vedete, quando, non per tornare sugli stessi problemi, ma penso, spero di essere tutti coscienti delle difficoltà e poi lavorare tutti insieme per risolverli...in una città a crescita zero ed intorno a noi ce ne sono, dove cioè non

aumentano gli abitanti, questi problemi non si pongono, nel senso che tanti bambini escono dalla materna e tanti ne entrano, nel senso che passano alle elementari. Il fatto che noi ogni anno dobbiamo aumentare il posto per 200 bambini – 250 bambini, è una conseguenza questa di continua crescita demografica, e questa è una nostra particolarità; purtroppo l'altra particolarità è quella economica perché quest'anno fra diminuzione del trasferimento statale, perché quest'anno i trasferimenti statali sono diminuiti, e mancato introito di almeno un 15% dell'ICI perché le previsioni dicono che l'ICI non rientrerà tutta, lo Stato ne trarrà il 15% in meno, noi quest'anno avremo 200 bambini in lista d'attesa, quindi una crescita dei bambini e dall'altra 750mila euro in meno. Ecco stamattina valutavamo che con 150mila euro noi avremmo potuto pensare anche alle scuole materne comunali, perché l'altro ulteriore discorso è che quest'anno si stanno tagliando, quest'anno se voi sapete, c'è stato anche un taglio sull'istruzione in generale. Cioè per concludere, questi sono i problemi di un paese che cresce e ha sempre un abito troppo stretto. Vedremo comunque come arrivare a delle risposte; lo stavo preannunciando all'Assessore Bitti, abbiamo intenzione di convocare tutti i genitori e di studiare insieme la soluzione, vedere se ci sono delle soluzioni diciamo così "creative", per utilizzare un termine che piace tanto a qualche ministro, perché ci rendiamo conto che sono spesso i genitori economicamente più in difficoltà quelli poi a subire le conseguenze di questa cosa.

Presidente: Consigliere Ardita, non era soddisfatto della risposta?

Cons. Ardita: No, non ero insoddisfatto. Volevo solo far presente che praticamente io ho manifestato un assenso nei confronti della proposta che ha fatto il Dirigente, la Dottoressa Caporale che, come ha detto l'Assessore Bitti, dal momento che noi vediamo che, a Castellammare ci sono 120 bambini in lista d'attesa, 25 in un'altra scuola, 20 in un'altra e altre due scuole, come è accaduto lo scorso anno e possa accadere anche quest'anno che invece potrebbero ricevere dei bambini, il Regolamento del Protocollo di Piacenza, permette che una graduatoria generale, che dove...perché dove si vede il dato sfalsato?I 120 bambini invece di restare in lista d'attesa a Castellammare, potrebbero essere distribuiti in altri plessi scolastici qui a Ladispoli, questa qua credo che sia una proposta valida per il futuro...perché ripeto il concetto...dove quello...la famiglia non viene soddisfatta per mandare il bambino sotto casa, si deve accontentare se lo può portare ad un km con la macchina...va bene lo stesso. L'importante è che i due genitori che vanno a lavorare a Roma, hanno la possibilità di portare il bambino a scuola...

Presidente: La ringrazio...Consigliere Moretti, l'ultima interrogazione...prego...

Cons. Moretti: Sì, spero che l'abbiano studiata durante il periodo estivo, anche se ci sono le vacanze, io credo che tutti quanti abbiamo dovuto prendere atto del funzionamento della nuova viabilità, all'incrocio tra Via Genova, Via Odescalchi e Via Ancona. Molti di noi hanno espresso riserve durante la realizzazione della rotatoria e del nuovo sistema di svincoli e si presagiva già durante i lavori che quel sistema non avrebbe funzionato bene. Adesso è trascorso circa un mese da quando quell'impianto ha la sua veste definitiva ed il traffico si incanala secondo com'era previsto. I disagi puntualmente sono arrivati e diciamo che bisogna prendere atto che probabilmente la progettazione non è stata una fra le più felici, e sicuramente aldilà del problema della sicurezza perché ricordiamocelo, a quei due incroci sono successi tanti incidenti, probabilmente quel problema lì è stato

parzialmente risolto però si è creato un grandissimo problema di traffico. In qualche modo l'Amministrazione, ho visto, attraverso l'Ufficio competente dei Vigili Urbani, ha cercato modificando il sistema dei sensi unici, di attenuare questo disagio, ma purtroppo la situazione non è migliorata molto. Adesso mi domando a distanza di un mese, domando all'Amministrazione se quel progetto che originariamente, mi è sembrato di capire che l'Amministrazione stessa non avesse troppo condiviso, se è stato rivisto e se ci sono in atto dei provvedimenti da poter prendere nell'immediato futuro insomma che il problema permanga. È vero che si va incontro ad un periodo di minore affluenza, quei turisti, non molti che ci sono d'estate a Ladispoli, stanno andando via, la situazione del traffico tende spontaneamente a migliorare, e vediamo di sfruttare questo veto per porre un rimedio e se si deve porre un rimedio, vorremmo cercare di capire in quale direzione si va. Grazie.

Presidente: Grazie a Lei...Prego Sindaco...

Sindaco: Sì, grazie Moretti del fatto di aver introdotto questo argomento. Allora preciso che i lavori non sono terminati e li abbiamo volutamente fermati nel momento in cui abbiamo cercato di capire se potevano esserci miglioramenti. Io faccio presente una cosa e lo dico perché, come tutti quanti noi, amministratori o cittadini, le prime volte che abbiamo cominciato a vedere i sensi...perché voglio capire un aspetto: non solo quello è un progetto approvato due anni fa...e voi sapete che gli esecutivi di fatto sono competenza dei tecnici, cioè gli amministratori possono decidere di realizzare una rotonda, poi non sono gli amministratori che disegnano la rotonda, né tantomeno possono conoscere le leggi delle circolazioni meglio dei tecnici. Allora penso che chiunque di noi, vedendo come si stavano facendo le cose, ha cominciato a entrare in crisi per capire come funzionava la rotonda, allora noi abbiamo fatto non solo sopralluoghi, io dico almeno tre riunioni ufficiali con tutti i tecnici, anche tecnici esterni. Devo dire che aldilà di alcuni aggiustamenti già realizzati, per il resto l'impressione è che o quel punto rimaneva com'era cioè ognuno si faceva l'attraversamento che voleva, oppure ognuno si portava la norma e portare la norma in un punto di incrocio di sette strade perché ripeto, i problemi fino a che si lasciano dormire stanno lì; quando li tiriamo fuori ci rendiamo conto...allora lì ci sono: Vicolo Sanguinara, Via Ancona, Via Genova, Via Odescalchi, Via del Mare, Via del Lavatore e poi la via che va diciamo sul ponte...sono sette strade che devono essere coordinate...allora, mettendoci seduti davanti al progetto, vi garantisco che non ci sono tante altre strade per regolamentare sette vie, scusate il bisticcio. Io penso che...allora dico tre cose: primo, il progetto prevede che scendendo dal ponte, prosegua un marciapiede. Attualmente è soltanto disegnata per terra una corsia, uno spartitraffico, però quello in realtà è un marciapiede per consentire di esaltare la sicurezza dei pedoni, anzi prima sul ponte, ognuno sceglieva una strada a caso, diciamo riferito ai pedoni...quindi c'è questo marciapiede da fare. Abbiamo fatto delle modifiche per quanto riguarda le fermate dei pullman che sono state tutte e due cambiate rispetto al progetto, che erano state disposte in una posizione diciamo più felice, e terza cosa: ci sembra di capire che l'unico nodo vero, poi che in realtà adesso ci siamo già un po' tutti abituati, mi sembra insomma che le cose scorrano molto di più...l'unico nodo vero è capire se, per chi viene da Roma scendendo dal ponte, sia possibile fare due corsie, una per andare subito a Via Genova e una per andare al centro e fare la rotatoria. Questo scaricherebbe il traffico di Via Genova subito, piuttosto che farlo incolonnare di fronte alla rotonda. Però a questa ipotesi ci siamo fermati, abbiamo detto ai tecnici di fermare il cantiere e adesso con la ripresa di settembre si capirà come definirlo, cioè se è possibile fare questa seconda, questo secondo canale che

va subito a Via Genova oppure...ecco quello è il punto. Io prendo l'impegno, lo chiederemo anche al Presidente della Commissione dei Lavori Pubblici, un impegno a vederci tutti col progetto, tutti in Commissione, e vedere di portare un contributo. Io dico che insomma c'è stato un miglioramento della sicurezza anche se il cantiere, la sicurezza dei pedoni, e l'obiettivo insomma, penso che alla fine ci renderemo conto che forse si andrà più piano da quella parte, però tutto sommato non è quello di rallentare in prossimità di un incrocio il problema, anzi bisognava rallentare in prossimità degli incroci, sarà di capire meglio come ottimizzare ancora. Rispondo anche a Penge: sì l'asfalto non è perfetto, ripeto il cantiere deve finire, la ditta ritornerà sui luoghi e quindi asfalterà anche.

Presidente: Grazie Sindaco. Abbiamo terminato anche le interrogazioni, io se...chiedo scusa a tutto il Consiglio Comunale ma debbo fare una domanda all'Assessore al Turismo. Intanto La debbo ringraziare perché dopo oltre dieci anni, abbiamo assistito a Ladispoli a della musica vera e che voglio dire? Che è talmente difficile seguire e sentire un'orchestra di 28 elementi che dopo dieci anni a Ladispoli è ritornata la musica vera...però, se da un lato abbiamo ascoltato la musica vera, dall'altra parte ci dobbiamo poi preoccupare che gli stessi cittadini di Ladispoli non sono stati messi in condizione né di ascoltarla, perché erano poco informati di questo evento e di questa orchestra musicale, ma dall'altra parte Lei risulta a me personalmente perché ho chiesto al signore che stava lì che gestiva, quelle tre file di sedie iniziali, erano soltanto per i parenti degli orchestrali o degli amici degli orchestrali. Gente che vive a Ladispoli, che porta qui, che viene qui a portare soldi e poi non s'è potuta mettere a sede perché ce stavano gli amici degli amici, questo ci ha lasciato a tutti un pò l'amaro in bocca. Ecco io La vorrei invitare, visto che l'orchestra meritava e merita anche in futuro di essere accolta a Ladispoli, però di evitare che si prendono tutti i posti, i parenti e amici e chi sta a Ladispoli e anche i Consiglieri Comunali, non hanno trovato il posto per potersi mettere a sedere. Grazie...Prego...

Ass. Ciarlantini: Sì, Presidente. Io sono contrarissima che si facciano posti prenotati, se è accaduto questo io mi scuso perché probabilmente non mi sono resa conto. Io, è vero non ho lasciato i posti prenotati neanche per gli amministratori, ma neanche per me, neanche per il Sindaco, il Vice Sindaco, la Giunta, assolutamente al Consiglio Comunale perché ritengo che comunque sia una cosa poco carina. Per cui se questo è avvenuto, probabilmente, è avvenuto a mia insaputa e mi scuso quindi pubblicamente per chi non ha potuto comunque sedersi in quei posti perché in realtà lo spirito delle iniziative è quello appunto di farle anche per la gente, per cui i posti prenotati non ci sono stati in tutta la stagione e mi dispiace che ci siano stati proprio alla serata finale, quindi è sicuramente una cosa accaduta a mia insaputa. Comunque, grazie dell'informazione, per la prossima volta sarò più attenta.

Presidente: No, perché la musica meritava, anzi toccherebbe facce qualche manifesto, quando si riesce ad avere un'orchestra di questo tipo, perché poi costa pure soldarelli, non è che questi sono venuti qui gratis, li abbiamo pagati, allora la città deve essere informata che c'è un'orchestra musicale vera...no quei quattro che suonano...questa era vera!

Ass. Ciarlantini: Un'ultima cosa, ecco: per quanto riguarda la pubblicizzazione, io è vero che ho delle grosse difficoltà, però vi garantisco che sono stati fatti 60.000 volantini e io purtroppo ho difficoltà ad arrivare alla gente. Quest'anno abbiamo cercato di fare comunicati stampa un giorno sì e un giorno no proprio per cercare di informare, però

molte persone mi hanno detto che non erano al corrente di quello, quindi anche in questo senso mi attiverò in modo tale di riuscire ad arrivare a più persone possibili. Grazie.

Presidente: Grazie.

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio - Sentenza tribunale di Civitavecchia n. 461 del 28-04-2008 – Sig. Paolo De Carolis.

Presidente: Detto questo, passiamo ancora all'O.d.G., con il terzo punto...ecco qui una precisazione debbo fare perché questo punto doveva passare in Commissione Bilancio, ma per i tempi molto stretti, si è deciso di farlo alla Conferenza dei Capigruppo e laddove mancasse qualche Capogruppo, di intervenire in questo contesto per la discussione o per approfondimento...prego, la parola al Delegato del Sindaco, prego...

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente, si tratta di un punto, di un riconoscimento di un debito fuori bilancio a seguito della Sentenza del Tribunale di Civitavecchia dell'aprile 2008, quindi è fuori bilancio perché il fatto è riferito all'anno precedente, ma non è quindi fuori bilancio in quanto la sentenza è dell'aprile di quest'anno e quindi è giustamente in tempo. Si tratta di un ricorso che un cittadino, in quanto ha avuto un incidente sulla via di Monteroni, a causa di un muretto stradale che era nascosto sul lato destro e che era nascosto dalla vegetazione e che quindi ha avuto un serio incidente a seguito del quale ha chiesto un risarcimento per danno al Comune, in quanto è una strada comunale. Il Tribunale ha ritenuto di dare corso e quindi ha aderito alla richiesta del cittadino e quindi avremo a favore del cittadino danneggiato, un importo da pagare di 13.380,73 euro e a favore del proprio avvocato, 4.507,03 euro più 859,97 euro che sono pari ad un totale di 5.367 euro, cosa che dopo questa nostra delibera, noi andremo a liquidare.

Presidente: Consigliere Moretti, prego...

Cons. Moretti: Sì, Assessore Battilocchi, come ha detto il Presidente Voccia prima, non ero presente alla Conferenza dei Capigruppo che ha trattato questa delibera perché in ferie come molti di noi e la prima cosa che mi domando in una circostanza del genere, visto che c'è una responsabilità del Comune e che riguarda la viabilità per la quale siamo assicurati, mi domando se per quale motivo un cittadino arriva a sporgere denuncia nei confronti del Comune e chiede un risarcimento e piuttosto non si segue la via del risarcimento attraverso l'assicurazione. Un esempio analogo si verifica a esempio quando una macchina prende una buca ed evidentemente è colpa del Comune se la buca è lì e rompe un cerchione, spacca le sospensioni, comunque procura un danno alla macchina o addirittura un danno alle persone che ci sono sopra e noi riceviamo immediatamente una richiesta di risarcimento attraverso l'assicurazione. Sono rari i casi in cui si arriva ad adire alle vie giudiziarie per vedere riconosciuto un proprio diritto. Vorrei sapere perché in questa circostanza mi sembra di capire, si segua una via differente e siamo costretti a risarcire un cittadino pur essendo assicurati.

Presidente: Prego Sindaco...

Sindaco: Allora, la situazione che è in vigore, ma questo in genere. Per quanto possa sembrare strano, non è sempre colpa dell'Amministrazione, adesso lasciamo perdere il Comune di Ladispoli. Quando una macchina prende una buca, a meno che non sia una voragine, in pieno giorno una buca visibile, il danno non è giustificato, cioè chiedere danno non è giustificato perché, questo lo dicono i manuali dell'assicurazione, il cittadino poteva vedere la buca e l'ha presa lo stesso. È diverso il caso in cui, questo vale sia per la caduta che per la buca stradale, nel caso in cui o la pioggia nasconda la buca o sia sera o

non c'è luce, allora a quel punto la responsabilità è dell'Amministrazione...questo ripeto, in generale. Questo però è un caso particolare perché rientrava in questa fattispecie perché il Comune poteva dire che l'ostacolo era visibile e quindi diciamo, è la non osservanza, la non attenzione che l'ha preso. Nella convenzione dice che quando l'assicurazione attraverso il Comune, rifiuta il pagamento immediato, si apre il contenzioso, e chi è delegato a rappresentare gli interessi dell'Amministrazione, è l'avvocato dell'assicurazione. In questo caso, quindi tutto l'inizio della procedura è questo: il Comune ha delegato l'assicurazione a difendersi in questa procedura. L'avvocato dell'assicurazione non è andato quel giorno, e il Comune è stato condannato. Ora, di fronte alla legge, il Comune deve pagare, non ci sono giustificazioni; nella delibera noi diciamo però di dare contestualmente mandato al nostro ufficio legale, di valerci sull'assicurazione perché non sappiamo se, magari avremmo perso lo stesso, ma in questo caso il Comune ha perso perché non è stato rappresentato in giudizio o comunque diciamo che il Comune non è stato rappresentato in giudizio, poi ha perso, non sappiamo se magari poteva anche accadere lo stesso, però noi diciamo che ci rivarremo sull'assicurazione perché non ci ha tutelato nella sede legittima.

Presidente: Consigliere Moretti , prego...

Cons. Moretti: Sì, io innanzitutto vorrei sapere se quello che ha detto il Sindaco è riportato in delibera e cioè se nella delibera viene detto esplicitamente che, a seguito di questo risarcimento, poi il Comune intende rivalersi nei confronti dell'assicurazione...

Presidente: Eh, diamo lettura al capitolo...il microfono...sì...sì...

Cons. Moretti: E la seconda cosa: mi suona strano che nel momento in cui l'assicurazione intende accollarsi un rischio, perché è l'assicurazione che dice che non vuole pagare, e quindi mette un suo legale a rappresentarci e a rappresentarla, nel momento in cui subisce una sorte avversa e quindi si vede sconfitta in giudizio, a quel punto dobbiamo intentare una richiesta di risarcimento nei confronti dell'assicurazione...no...sì...capisco che qualcuno può annuire...in Italia sembra che sia tutto normale, però qui c'è un fatto chiaro, semplicissimo: l'assicurazione si accolla il rischio di andare in giudizio contro un cittadino che non vuole risarcire, va bene? Noi siamo assicurati con questa assicurazione, l'assicurazione mette un suo legale, accollandosi il rischio che può anche perdere la causa; la perde. A quel punto è l'assicurazione che risarcisce il cittadino perché il Comune di Ladispoli? O comunque, contestualmente l'assicurazione da il proprio mandato all'ufficio commerciale – economico – finanziario, di ridarci il pari importo per il quale siamo stati condannati a pagare, perché noi siamo i responsabili, ma l'assicurazione deve comunque tutelarci da un punto di vista finanziario...

Sindaco: ...forse non ci siamo intesi su questo punto: non è che la causa la fa l'assicurazione, o vince o perde l'assicurazione; noi deleghiamo l'assicurazione a difendere il Comune per rappresentarci. Il Tribunale poi condanna il Comune, non condanna l'assicurazione...certo...infatti...no, no, no, no...questo perché la fattispecie rientrava in quelle da non risarcire, diciamo...ripeto, adesso nel particolare potremmo andare anche a vedere...no, nel contratto che abbiamo tra noi e loro c'è elencato una serie di fattispecie: questa rientrava in quelle in cui Comune e assicurazione decidono di non accettare la richiesta del cittadino. Comunque qui c'è scritto a questo punto, che...leggo

solo questa frase: “Ritenuto che dopo opportuni accertamenti è emerso che l’Alliance Subalpina non si è mai costituita in giudizio per tutelare le ragioni dell’Amministrazione Comunale, nonostante regolare conferimento del mandato con procura alle liti, e che per tale ragione l’Ente non potrà che instaurare in assenza di bonaria rifusione, un procedimento giudiziario volto ad ottenere dalla predetta compagnia assicurativa, la restituzione delle somme addebitate al Comune, oltre alla rifusione di danni materiali e morali...”, quindi noi inseriremo questo procedimento che, se non ci sarà una bonaria rifusione, termine legale, non solo noi richiederemo all’Alliance, ma io proporrò di disdettare chiaramente, finisce il rapporto di fiducia insomma...cioè secondo noi finisce il rapporto di fiducia se non avviene...vado nella direzione di quello che stavo dicendo insomma...

Presidente: Consigliere Zonetti, prego...

Cons. Zonetti: Sì, intervengo anche in qualità di esperto del settore, visto che...da quello che ho capito questo fatto rientra nelle cause di esclusione del rischio. Ci sono all’interno del contratto assicurativo spesso e volentieri, una serie di fattispecie che vengono escluse dalla copertura assicurativa e che portano poi praticamente all’apertura del contenzioso naturalmente, fra l’assicurazione, l’assicurato in questo caso il Comune e il terzo che fa la richiesta di risarcimento danno. E fin qui appare tutto normale. L’apertura del contenzioso in questo caso è nella normalità delle cose; la cosa effettivamente molto grave è il fatto che la compagnia assicurativa, che io non so nemmeno che compagnia assicurativa sia, questa per mia ignoranza nella fattispecie, la compagnia assicurativa non si sia costituita in giudizio, in questo caso, in difesa del proprio assicurato. Per questo io concordo con quanto dice il Sindaco, oltre al diritto di rivalsa, se bonaria o extragiudiziaria o meglio ancora giudiziale, questa è una delle fattispecie che porta al diritto di recesso da parte dell’assicurato, cioè la compagnia assicurativa non ha assolto quelli che erano impegni nei confronti del Comune come assicurato e quindi a questo punto, oltre al diritto di rivalsa e di, diciamo così, al risarcimento nei confronti del Comune, secondo me si dovrebbe proprio passare al diritto di recesso dal contratto. Questo almeno, io non ero nella Conferenza dei Capigruppo, questo era quello che almeno mi era apparso di comprendere dalla spiegazione del Sindaco e dal Delegato Battilocchi.

Presidente: Grazie Consigliere Zonetti. La parola al Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Allora, io mi sono letto sia la delibera che l’atto del processo...

Sindaco: Non ho capito, scusi...

Cons. Ardita: ...ho letto la delibera e l’atto. Nell’atto c’è un passaggio importante che dice che il signore che ha avuto l’incidente, “proveniente dall’opposto senso di marcia, che nell’effettuare l’accostamento, urtava violentemente contro un muretto posto a bordo strada, all’interno della corsia di marcia percorsa, costruito a rampa e non visibile”...allora il discorso dell’assicurazione è questo: che credo che quando ci sono degli ostacoli che non sono visibili, l’assicurazione riconosce di aver colpa e paga il cittadino di Ladispoli, però non sono riuscito a comprendere perché sono andati in giudizio e poi non si sono presentati, dovevano forse tutelare meglio il Comune di Ladispoli e quando, ogni qualvolta accadono...cioè anche nei motivi della decisione, sottolineo sempre che c’è stata questa

mancanza del Comune di aver fatto una strada stretta, mancante di segnaletica...”che dopo aver urtato contro il muretto laterale non visibile...”ancora...diciamo che danno la colpa all’Amministrazione, perché ci doveva essere una segnaletica, non c’era un muretto, c’erano le erbacce...cioè questa era la testimonianza che si è letta nella nota del Tribunale...basta...quello che ci tenevo a sottolineare, è che di solito, è che ...qualche caso in passato...quando accadono queste cose che un palo della segnaletica viene tagliato male dall’Amministrazione, oppure sotto la Sagra del Carciofo ricordo che avevano oscurato dei segnali...allora il cittadino ha ragione per la mancanza del Comune e l’assicurazione risarcisce...non ho compreso perché in questo caso, perché l’assicurazione non ha riconosciuto...da una parte c’era il torto, da una parte c’era l’Amministrazione...se c’era questa inadempienza, o al contrario, dando ragione al Comune, non s’è presentato al Tribunale...

Cons. Battilocchi: Posso Presidente?

Presidente: Prego...

Cons. Battilocchi: Grazie. Intanto Via di Monteroni, ecco, lì da quello che ho letto anch’io, s’è spaventato perché c’era un’altra macchina che veniva in senso contrario, per cui si è appoggiato sulla destra ed è andato fuori strada...intanto la velocità, perché se uno fosse andato piano, non sarebbe successo nulla, anche se andavi co’ ‘na ruota dentro ‘na cunetta...Secondo...però non siamo noi ad entrare in questo contesto di giudizio...perché il Comune è assicurato e ha delegato la rappresentanza del Comune all’assicurazione, al procuratore dell’assicurazione per essere rappresentato e difeso. Questo non si è presentato e quindi tutte le considerazioni possibili che noi questa sera vorremo fare rispetto a come si sono svolti i fatti, poi leggendo quello che è...che dice la parte avversa, non hanno nessun fondamento perché nessuno ha difeso il Comune e ha perso i propri diritti in Tribunale...allora siamo stati condannati a pagare questa cifra; a nostra volta noi chiederemo di essere risarciti da parte della Alliance Assicurazioni. Nel momento in cui non lo farà, noi andremo in causa con l’Alliance Assicurazioni e in quel caso disdatteremo anche quelli che sono i rapporti...quindi questa è la cosa...le procedure sono quelle regolari, quelle che si svolgono in questa maniera e staremo poi a vedere da seguire attentamente questo aspetto perché una volta poi provveduto al pagamento, iniziare immediatamente un’azione di rivalsa nei confronti dell’assicurazione.

Presidente: Scusi Consigliere Battilocchi, quant’è la somma?

Cons. Battilocchi: La somma sono...tutto compreso 18.760,64 euro di cui 5000 e rotti vanno all’avvocato e 13 e rotti vanno a...

Presidente: Ah, compreso di spese legali...va bene...si, chiamo i consiglieri in aula un attimino...Consiglieri in aula...dichiarazione di voto...prego Consigliere...

Cons. Penge: Sì, io per l’impegno che ho preso prima rimarrò in aula ma come al solito non voterò i debiti fuori bilancio perché non li ho mai votati, grazie ho terminato.

Presidente: ...prego...

Cons. Battilocchi: Volevo ribadire questo concetto: è un debito fuori bilancio in quanto non previsto fuori bilancio come spesa, ma non è un debito fuori bilancio perché viene da chissà quale cosa e non pagata. La sentenza è dell'aprile di quest'anno, quindi è un impegno nuovo sopravvenuto e quindi fuori bilancio per questo perché non era previsto, quindi non perché c'ha una sua particolarità, capito? Questa è la chiarezza...

Presidente: dichiarazione di voto...Consigliere Moretti...prego...

Cons. Moretti: Sul debito fuori bilancio credo che ciascuno abbia delle idee personali, aldilà dell'orientamento politico dei gruppi. Personalmente non ho potuto vedere la delibera in Commissione quindi la mia tendenza è quella di astenermi. Faccio però tesoro delle parole espresse dal Sindaco laddove dice che quando viene meno il rapporto fiduciario con una ditta, con un professionista, che tutto sommato ci rappresenta, poi il Comune con esso risolve il rapporto. In questo senso spero che vorrete ricordare una delibera di risarcimento, passata in quest'aula poco tempo fa, nella quale spero che l'Amministrazione vorrà adottare lo stesso criterio, cioè la mancanza di rapporto fiduciario è evidente quando chi lavora per noi ci sottopone ad un giudizio nel quale, pur vedendoci soccombere, si rende conto che la propria richiesta forse non era così fondata. Credo che i colleghi Consiglieri abbiano capito...

Presidente: Grazie Consigliere...altre dichiarazioni?...allora si mette in votazione il terzo punto: "Riconoscimento debito fuori bilancio – Sentenza Tribunale di Civitavecchia n. 461 del 28.04.2008 – Signor Paolo De Carolis". Chi è favorevole?

Il segretario generale procede con il conteggio della votazione in aula.

Presidente: 7...chi si astiene?

Il segretario generale procede con il conteggio della votazione in aula.

Presidente: 5. Per questa delibera c'è il riconoscimento del voto, dell'immediata eseguibilità...chi è favorevole?

Il segretario generale procede con il conteggio della votazione in aula.

Presidente: come prima...7...chi si astiene?

Il segretario generale procede con il conteggio della votazione in aula.

Presidente: 5...la delibera è stata approvata...

OGGETTO: Convenzione del servizio di Polizia giudiziaria ed edilizia tra i Comuni di Ladispoli e Riano.

Presidente: pertanto passiamo al quarto punto: "Convenzione di Polizia Giudiziaria ed edilizia fra i Comuni di Ladispoli e Riano"...Riano Flaminio? Come se dice?...Riano...Riano e basta...la parola al Sindaco, prego...

Sindaco: All'interno...all'interno...noi siamo al mare, loro sono all'interno...

Presidente: ...pensavo che era di Riano Flaminio..invece non lo è...per chiarire st'aspetto...a non c'entra niente proprio Riano Flaminio?Beh...chiarito...

Sindaco: Quello è Rignano Flaminio...

Presidente: No...ah Riano...chiarita dove stava, la locazione del paese...la parola al Sindaco...

Sindaco: Cari Consiglieri, chiedo alcuni di attenzione...cercherò di essere sintetico...noi abbiamo...anche perché diciamo che l'argomento è noto...noi abbiamo...

Presidente: Mah cinque minuti li possiamo perdere...

Sindaco: Va bene...posso parlare lentamente? Dunque noi abbiamo votato mi sembra due o tre Consigli Comunali fa, una delibera che è un po' diciamo apri strada rispetto a questa. Abbiamo detto e in parte l'abbiamo ripetuto anche stasera, che il Patto di Stabilità ci impedisce le assunzioni, però nel TU, cioè nelle leggi che regolamentano i Comuni, c'è la possibilità di fare accordi tra Comuni per gestire insieme servizi. Questo significa ad esempio, e caliamoci nella realtà, che come noi abbiamo deliberato di permettere al Capitano Blasi di svolgere parte del suo servizio a Riano, possiamo con più completezza, diciamo quest'atto completa quello precedente. Quell'atto precedente diceva che il Comune di Ladispoli e il Comune di Riano accettavano di far lavorare il Capitano Blasi metà parte del tempo qui e metà parte del tempo a Riano e con questa delibera noi ci convenzioniamo non più a questo punto con una persona, ma per un servizio. Ci convenzioniamo per la gestione dell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria, edilizia ambientale, sicurezza, protezione civile e demanio. La gestione convenzionata viene sancita attraverso l'espletamento coordinato dei servizi di polizia locali avanti elencati nei termini previsti dalla Legge 65 del 1986, e della Legge Regionale n. 1 del 2006, da esercitarsi sull'intero territorio dei Comuni di Riano e Ladispoli. Questo significa e leggo anche il Capoverso successivo perché è importante :” Per le finalità di cui alla presente convenzione, viene confermato dal Comune di Riano il ruolo di referente coordinatore ed ente capofila...e questo qual è il motivo? Che il Comune di Riano non ha i vincoli del Patto di Stabilità e che quindi il Comune di Riano può assumere Vigili. Essendo quindi capofila, può assumerli e i Vigili del Comune di Riano, potranno in alcune ore, coordinandosi con i nostri, per questo tipo di servizio, di venire a lavorare a Ladispoli e ripeto, in veste ufficiale, in veste in quel momento di polizia giudiziaria, di un servizio che è anche nostro e non soltanto loro. Quindi non è un modo per aggirare la legge; è un modo che la legge stessa ci suggerisce, laddove essa ci dice che i Comuni, quando hanno dei problemi, si convenzionino insieme e superino questi problemi. E' chiaro che l'ideale

sarebbe stato, non so, quello di convenzionare Ladispoli, Cerveteri, Santa Marinella, Bracciano, adesso faccio un esempio, però siccome intorno abbiamo Comuni con grande difficoltà come la nostra, Riano invece ha quest'aspetto...Fiumicino mi sembra che abbia altri problemi da questo punto di vista...allora in parte è un esperimento ma insomma...si vedevo che con i Vigili Urbani avevano un po' di problemi, poi c'è l'aeroporto...con il Sindaco di Fiumicino diciamo che la proposta io l'ho avviata e questa non esclude l'altra perché il Comune di Riano è piccolino e probabilmente è una soluzione tampone da qui al 31 dicembre, ma se vogliamo affrontarla globalmente, è chiaro che Fiumicino è ben altro referente rispetto al nostro. Ecco, noi stiamo deliberando ora, se il Consiglio Comunale è d'accordo, di convenzionarci con il Comune di Riano, riconoscendo il Comune di Riano come capofila, questo ci consentirà dopo, laddove sarà necessario, di poter avere in alcune ore del giorno, tutto coordinato con il nostro Comando, alcuni Vigili Urbani del Comune di Riano che possano venire qui a lavorare. Tutto qui.

Presidente: Interventi?...Prego Moretti...

Cons. Moretti: O c'è una mente diabolica che ha escogitato un sistema del genere, anche abbiamo sguinzagliato qualcuno che è riuscito a trovare tutti gli altri Comuni...Riano, Comune virtuoso che si convenziona con noi, oppure c'è qualcosa sotto!io francamente non riesco a capire tecnicamente e neanche economicamente perché Riano dovrebbe assumere dei Vigili per mandarli a noi?li paghiamo noi...quindi noi sfuggiamo al patto di stabilità semplicemente perché Riano dice di fare il Comune capofila...semplicemente questo...

INTERVENTO DI SOTTOFONDO: Ce presta i Vigili...

Cons. Moretti: No no no...li assume formalmente Riano perché lo può fare in quanto ha rispettato il Patto di Stabilità...Comune virtuoso...scovato da noi e non da altri...quindi penso che tutti quanti i Sindaci che hanno sfiorato il Patto di Stabilità, assolderanno degli investigatori, per capire quale Comune è ancora nel Patto di Stabilità, quindi è merce rara da contattare per convenzionarsi. Io dico Sindaco che Lei ha delle doti oppure ha messo in campo delle persone che hanno saputo scovare Riano e abbiamo, esatto, qualcuno che ha cercato e ha trovato questo Comune virtuoso, quindi...no no no, qui c'è tutto un innescarsi di situazioni...adesso Riano prende in pianta organica dei Vigili aggiuntivi...debbo capire il meccanismo, cioè così per...siccome non c'è stata Commissione e siamo qui insomma col caldo di Ferragosto in quattro o cinque a decidere una cosa del genere, io vorrei cercare di capire poi, che cosa succede in futuro...quindi noi di fatto paghiamo, questo è certo...se loro prendono dei Vigili Urbani in più, li paghiamo noi...ma quello che voglio capire è che loro, adesso apparte le facili battute e l'ironia, loro li prendono in pianta stabile, perché possono farlo e noi li paghiamo perché entrano nella loro pianta organica a tempo indeterminato e noi paghiamo loro uno stipendio per poi riprenderceli, adesso non so in che quota di tempo è il loro lavoro, oppure Riano, scopre magari in futuro, cresce il numero di abitanti, di avere bisogno di questi Vigili e poi succede che se li tiene...se li riprende...cioè si riprende la parte del tempo che loro dedicano a noi, magari utilizzandoli al 100%. A quel punto finisce la nostra contribuzione nei loro confronti e ritorniamo ad essere Comune senza Vigili, insomma...è così che funziona...abbiamo una prospettiva adesso tanto per intenderci, visto che poi alla fine il Patto di Stabilità o meno, alla fine tecnicamente non dovremmo ma possiamo permetterci di pagare qualche stipendio a dei

Vigili che sono diventati indispensabili...abbiamo una previsione di e per quanto tempo potremmo usufruire di quante unità e di quanto tempo ci dedicheranno? Questa è la mia domanda?

Sindaco: Dunque, intanto, aldilà adesso delle considerazioni spiritose, è il Testo Unico che regola il funzionamento dei Comuni ad invogliare le convenzioni tra i Comuni. Noi abbiamo un esempio in piccolo: l'ufficio legale, il nostro, è insieme al Comune di Cerveteri. E allora per essere chiari questo che significa? Che l'avvocato è un dipendente di uno dei due Comuni, in questo caso del Comune di Ladispoli, quindi è nella nostra pianta organica, riceve lo stipendio però, nel momento in cui passa la metà del suo tempo a Cerveteri, Cerveteri rimborsa metà del suo stipendio. Un giorno che il Comune di Cerveteri dicesse "Io assumo il mio avvocato", finisce la convenzione e chiaramente noi torniamo a pagare ed ad usufruire per intero...in questo caso, noi potremmo chiedere al Comune...intanto è fino al 31 dicembre 2008, nel senso che è in via sperimentale devo dire che puntavamo ad averlo anche per agosto, poi per difficoltà come al solito, non solo di bilancio ma anche ad arrivare ad una delibera compiuta, insomma ci arriviamo a fine agosto, ma questo può per esempio servire. Noi abbiamo chiesto ad alcuni dei nostri Vigili di fare più straordinario e se avremo nei prossimi mesi magari più possibilità, di avere qualche Vigile, daremo in compenso diciamo dal punto di vista del riposo, ai nostri Vigili. Comunque per essere i più sintetici possibili, in questi mesi, dal momento in cui se noi approviamo questo progetto, noi potremmo chiedere ad esempio due Vigili per sei ore al giorno al Comune di Riano; i Vigili saranno dell'organico del Comune di Riano, saranno pagati per quelle sei ore da noi e per il resto da Riano, la pensione, i contributi li paga il Comune di Riano, poi se il Comune di Riano ne vorrà assumere altri in più perché lo potrà fare, e quindi potrà dare più spazio anche al suo servizio, lo farà, lo concorderà con noi, se il Comune di Riano da qui a sei mesi ci dirà che non vuole più andare avanti, è un patto fra due Comuni. Comunque ripeto: può sembrare un modo troppo semplice per aggirare i problemi, però è quello che dice il T.U. che incentiva le forme di collaborazione fra i Comuni, quindi tutto qui insomma.

Presidente: Moretti, prego...

Cons. Moretti: io pure ho ripensato all'analogia che c'è tra l'avvocato del Comune di Ladispoli, originariamente è del nostro Comune che adesso è condiviso al 50% con il Comune di Cerveteri e ho notato una contraddizione in quello che ha detto Lei Sindaco e cioè, ad un certo punto Lei mi dice che se il Comune di Cerveteri si dota di un ufficio legale, assume un dipendente che fa l'avvocato per il proprio Comune, ci dice, il vostro avvocato torna a tempo pieno a Ladispoli...esatto, quando scade la convenzione...perfetto...è lo stesso discorso, non può essere unilaterale, cioè una convenzione è un accordo tacito tra due parti e quando scade viene risolta e non prima ecco...perché non si inquadrava il fatto e cioè Riano non può dire "Adesso mi servono i Vigili e ve li tolgo", magari ci abbiamo contato non tanto per i soldi, ma quanto per il fatto che la convenzione era stata ragionata per il periodo estivo. Che poi immagino che tecnicamente sia arrivata tardi, questo è un altro discorso...però insomma fare una convenzione del genere per pochi mesi è francamente riduttivo; sarebbe stato più opportuno cercare di estenderla magari ad un anno, sempre se il Comune partecipe, fosse d'accordo. Se questo è possibile, domando, e magari qui chiedo anche l'ausilio del Segretario Comunale, se è possibile, a quali altri settori dell'Amministrazione Pubblica

può essere esteso un provvedimento del genere, fermo restando che a Ladispoli, credo veramente adesso, aldilà delle polemiche politiche, c'è carenza di organico in tutti i settori della Pubblica Amministrazione, perlomeno a mio modo di vedere. Credo che siano veramente pochi i settori della nostra Amministrazione, gli Uffici che hanno un organico tale da poter sopperire efficacemente al lavoro da svolgere nei confronti di una popolazione che ormai è arrivata ai 40.000 abitanti...

Presidente: ...e io aggiungerei, Consigliere Moretti anche un plauso a 'sti lavoratori che a volte lavorano anche per tre e che non fanno né ferie, né vacanze...Chiamiamo i Consiglieri in aula...

Sindaco: Se permette...ehm c'era un quesito che era rivolto alla Dottoressa, ma penso che la risposta sia che teoricamente a tutto, cioè tutte le attività del Comune potrebbero essere consorziate, quindi teoricamente è tutto. È chiaro che poi c'è un limite economico comunque oggettivo...

Presidente: Consigliere Ruscito, prego...

Cons. Ruscito: Volevo soltanto fare una domanda in relazione all'Art. 8 dell'allegato, "Risorse Finanziarie", che non mi è chiara: "i costi del personale per l'espletamento dell'attività di gestione convenzionata sono così ripartiti fra gli enti convenzionati in relazione all'effettivo utilizzo, secondo le seguenti modalità: Comune di Riano n. 2 unità di personale al 50%; Comune di Ladispoli n. 3 unità al 100% e n. 2 unità al 50%..."...che significa 'sta cosa? Non so riuscito a capirla...art. 8, "risorse finanziarie della convenzione"...

Sindaco Perché di fatto questo servizio, sarebbe fatto da 5 persone di cui noi tre le paghiamo al 100%, perché sono nostre; le altre due sono quelle pagate al 50% da loro e al 50% da noi...cioè se tu le leggi tutte insieme, ci sono 5 persone di cui tre pagate dal Comune di Ladispoli e due pagate al 50% per uno...si forse è scritto in maniera che può...allora il servizio vigilanza sarà fatto da 5 persone...no!tre sono già note...No!noi non stiamo creando un servizio nuovo!noi stiamo mettendo insieme due servizi...noi stiamo...il servizio...Riano ce l'ha già un servizio e anche noi l'abbiamo...facciamo una convenzione perché il servizio diventi lo stesso, va bene? Nel senso che può operare sia lì che qui...come l'avvocato del Comune di Ladispoli che fa parte di un servizio legale che è lo stesso a Ladispoli e a Cerveteri...tant'è vero che non li paga...il servizio è fatto di 5 persone di cui 3 sono le nostre, le paghiamo noi stanno qui. Due sono pagate metà da loro e metà da noi...le tre già esistono, non è che le dobbiamo assumere...insomma alla fine...lo dico ancora più chiaro, noi pagheremo solo due Vigili a metà servizio, che si aggiungono ai nostri tre già esistenti del servizio...no non vanno lì i nostri...

Presidente: No perché il servizio è composto di 5 unità...Va bene, allora mettiamo in votazione "Convenzione del Servizio di Polizia Giudiziaria ed edilizia tra i Comuni di Ladispoli e Riano"...Chi è favorevole?

Il segretario generale procede con il conteggio della votazione in aula.

Presidente: 7...chi si astiene?

Il segretario generale procede con il conteggio della votazione in aula.

Presidente: 5...Bene signore e signori, il Consiglio Comunale termina qui, ci si vede e ci si incontra il 27.08.2008...grazie per l'attenzione...a domani sera per la Commissione...Segretà, io je do sto foglio e je do questo e le mi ridà tutto dopo domani sera, no perché...-----
